
Comunita' Montana Oltrepo' Pavese

Provincia di Pavia

IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2024 - 2026

Indice

Nota tecnica introduttiva

Popolazione dell'Ente

Struttura dell'Ente

Sezione Strategica (SeS)

Indicatori utilizzati

Grado di autonomia finanziaria

Rigidità del bilancio

Grado di rigidità pro-capite

Costo del Personale

Propensione agli investimenti

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Sezione Operativa (SeO)

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Analisi Entrate: Politica Fiscale

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi delle risorse umane e strumentali disponibili

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7: Turismo

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 11: Soccorso civile

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 20: Fondi e accantonamenti

Missione 99: Servizi per conto terzi

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Considerazioni Finali

- Nota tecnica introduttiva -

Dal 1 Gennaio 2024 entreranno in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Il D.U.P. dovrebbe essere, di norma, predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio entro il 31 luglio.

Con D.M 3.7.2015 la scadenza del 31 luglio, per il solo anno 2015, è stata prorogata al 31 ottobre 2015.

Poiché il Comunità' Montana Oltrepo' Pavese ha un popolazione pari a 16549 abitanti, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P. (**** indicare completo / semplificato*).

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

23/6/2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, l’unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2024-2026) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2024), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci : una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell’esercizio precedente, con esigibilità nel 2024 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci “di cui già impegnato”; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2024-2025-2026 che avrà esigibilità negli anni successivi. L’altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l’entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull’importo determinato secondo l’applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2024 ___ %
- Anno 2025 ___ %
- Anno 2026 ___ %

Nel presente schema di bilancio ci si è attenuti alle percentuali attualmente previste e vigenti (***)
oppure si è coperto il 100%).

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2024 - 2026

DUP: Sezione Strategica (SeS)

- DUP: Sezione Strategica (SeS) -

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica – SeS - (che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa –SeO - (limitata al triennio di gestione).

Dovendo coprire la durata del mandato amministrativo, la presente Sezione Strategica riguarderà il periodo sino *alla Primavera 2024* e quanto in esso contenuto dovrà integrarsi con i contenuti delle Linee Programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con riferimento alle **condizioni esterne** si evidenziano quanto segue.

SCENARIO ECONOMICO GENERALE ED OBIETTIVI PROGRAMMATICI NAZIONALI E REGIONALI

Nel 2022, l'Italia ha continuato il recupero economico e la stabilizzazione delle finanze pubbliche avviati l'anno precedente. Nonostante le difficoltà economiche, il PIL è cresciuto del 3,7% in termini reali, superando il livello pre-pandemico del 2019 grazie al forte recupero del 2021 (+7,0%). L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche si è ridotto di circa un punto percentuale rispetto al 2021, passando dall'8,0% al 9,0%. L'elevato deficit è dovuto alla revisione contabile dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi; senza di essa, sarebbe stato pari al 5,4%, prossimo all'obiettivo ufficiale del 5,6% del PIL, considerando anche l'effetto sulle entrate fiscali.

Il rapporto debito/PIL è risultato del 144,4%, 1,3 punti percentuali inferiore alle previsioni del Documento Programmatico di Bilancio (DPB). La crescita sostenuta del PIL nominale (6,8%) ha ridotto il rapporto debito/PIL di 5,5 punti percentuali rispetto al 2021, riassorbendo oltre la metà dell'incremento del debito dovuto alla crisi pandemica del 2020.

La crescita del 2022 è stata guidata dalla ripresa dei servizi, all'allentamento delle misure anti-Covid e dalla spesa delle famiglie, favorita da risparmi accumulati e politiche di sostegno ai redditi. La produzione industriale ha invece subito un graduale indebolimento a causa di fattori internazionali come la guerra in Ucraina e l'incremento dei prezzi energetici. Nonostante una notevole resilienza fino all'estate del 2022, l'economia italiana ha subito una leggera contrazione del PIL nel trimestre di chiusura. Tuttavia, gli indicatori del ciclo internazionale sembrano

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

orientarsi verso una moderata ripresa nei primi mesi del 2023, con un rallentamento dell'inflazione causato dalla riduzione dei prezzi energetici e dagli effetti delle politiche monetarie sulle famiglie e le imprese. Nel 2022, l'indice nazionale dei prezzi al consumo è aumentato dell'8,1%, accelerando rispetto al 2021 (+1,9%). Nonostante un rallentamento dell'inflazione da dicembre, l'indice mostra ancora un'accelerazione per la componente di fondo al 6,4% tendenziale. A marzo, l'indice armonizzato per i paesi dell'Unione Europea (IPCA) ha registrato una lieve diminuzione della componente di fondo, scendendo al 6,9% rispetto al 7,0% di febbraio.¹

INQUADRAMENTO

La Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese ha svolto fin dalla sua costituzione, nel lontano 1973 e susseguitasi poi in un importante processo evolutivo che giunge a noi fino alla recente costituzione della CMOP così come nota ad oggi con L.R. 19 in data 27 giugno 2008, un ruolo statutariamente definito nella tutela, la valorizzazione e lo sviluppo delle zone che la costituiscono e la promozione dell'esercizio associato delle funzioni comunali.

L'ampiezza delle funzioni e degli obiettivi strategici dell'ente, ha permesso di intervenire e coordinare molteplici linee di intervento e di sviluppo quali ad esempio: **garantire interventi di salvaguardia del territorio**, di **valorizzare tradizioni culturali e tipicità economiche**, di **organizzare servizi**, di **progettare interventi infrastrutturali sovracomunali**, di **mantenere viva la richiesta di politiche nazionali e regionali per arrestare il processo di spopolamento** determinato da uno sviluppo socio-economico che ha privilegiato i territori urbani.

In continuità con la propria vocazione naturale, nonché sfidando i cambiamenti globali che interessano più di chiunque altro le aree interne, la **Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese ha il compito di consolidare e definire il suo posizionamento al centro della governance territoriale, ma anche nell'ambito del sistema territoriale pavese e regionale** in qualità di "area (davvero) omogenea" dotata di autonoma identità e protagonismo.

In questo senso l'Ente, nel corso del mandato 2019-2024, sta definendo sempre più il proprio ruolo di capofila aggregatore e coordinatore, per quanto di propria competenza, delle politiche di sviluppo e di tutte quelle realtà socio-economiche proattive verso il rilancio del territorio che, le analisi statistiche oltre all'osservazione empirica, danno in sofferenza demografica, sociale e talvolta anche di proposte unitarie ed operative di sistema.

Per interpretare al meglio tale definizione sono stati sviluppati **nuovi processi organizzativi e nuove modalità dell'esercizio di una governance unitaria** e condivisa attraverso i quali si possano attuare strategie di sviluppo e di governo sovra-territoriale di lungo periodo.

La governance dell'Ente infatti, anche grazie ad una costruzione di lungo periodo, sta ponendo grande attenzione al dialogo ed alla collaborazione orientata all'obiettivo nell'ambito di una strategia organica di sviluppo locale e consolidamento organizzativo attraverso la previsione:

- Sviluppo e consolidamento di reti corte e lunghe (anche attraverso strumenti propri della programmazione negoziata a livello locale, regionale e nazionale) con istituzioni, centri di competenza e stakeholders (Ad es. Accordo di Programma; Collaborazioni interistituzionali, partecipazione in partenariati del PNRR);
- lo sviluppo di modalità istituzionali e pragmatiche di confronto progettuale che scardinino situazioni fossilizzate negli anni (Ad es. Tavolo per l'economia circolare; Tavolo per la Competitività; GdL Comunicazione e promozione territoriale);
- la costruzione di un sistema di coinvolgimento civico rivolto alla partecipazione ed ascolto e risposta alle istanze territoriali (Ad es. percorso di costituzione di una community di civic

¹ Sintesi derivante dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2023

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

- hackers prevista dalla Strategia Nazionale per le Aree interne);
- la sperimentazione di nuove modalità per l'erogazione di servizi in forma associata tra comuni (Ad es. Centrale Unica di Committenza, Ufficio Concorsi, Commissione Paesaggistica, Commissione Sismica)

Una governance altresì che dovrà badare a monitorare e misurare le ricadute della sua azione valutandone obiettivi, risultati attesi ed obiettivi così da ancorare alla concretezza e ad una strategia condivisa di lungo periodo l'intera azione amministrativa.

Un primo percorso intrapreso, a partire dal 2016, in tal senso è stato quello della Strategia Nazionale per le aree interne che, attraverso un ampio dialogo con istituzioni e stakeholders, con un complesso ingranaggio sta portando iniziative sperimentali ed una strategia di sviluppo articolata su 14 comuni, 33 schede progetto ed un valore di interventi (diretti ed indiretti) di poco inferiore a 18 MlnEuro.

La prospettiva di una nuova programmazione comunitaria ed un rinnovato ruolo delle aree interne non può che far rilanciare il disegno strategico per l'Alto Oltrepò Pavese nonché continuare il percorso per lo sviluppo di policy sfidanti e solide.

In questo scenario i Comuni rappresentano il principale punto di riferimento istituzionale per recepire le istanze delle comunità locali che, successivamente, verranno inserite coerentemente nell'ambito dell'azione della Comunità Montana dell'Oltrepò pavese quale coordinatore strategico e gestore, in forma associata, di servizi aventi ricadute sovra-comunali.

La strategia prevista dalle linee del mandato è orientata a migliorare sia le condizioni di vita dei residenti, sia l'attrattività del territorio valorizzandone la sua vocazione rurale e dotandolo di una rete di servizi importanti da quelli tradizionali a quelli più innovativi in senso sperimentale e tecnologico.

Innovazione e riscoperta dell'Alto Oltrepò Pavese dovranno essere i fattori chiave che guideranno e permetteranno di declinare, dal comparto produttivo a quello sociale passando per i servizi ordinari, l'azione della nuova amministrazione.

IL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPÒ PAVESE

Una corretta programmazione del mandato 2019-2024 non può che partire dall'analisi territoriale, demografica e socio-economica per permettere di fissare alcuni elementi chiave:

- La centralità territoriale nel nord-ovest della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese poiché si trova nella porzione sudoccidentale della Lombardia e geograficamente occupa quella fascia meridionale dell'Oltrepò Pavese che si incunea tra Piemonte ed Emilia. Una centralità, allo stato attuale, solo morfologica poiché ad oggi assenti sono i collegamenti in termini progettuali o di servizi con le altre aree confinanti.
- L'ampiezza del territorio poiché la sommatoria dei Comuni che insistono sulla CMOP interessa una superficie complessiva di Km² 477,74.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

- La frammentazione dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese così come emerge dalla tabella 1.



Figura 1: Collocazione geografica dell'area montana pavese

Tabella 1: Elenco dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese

	Comune	Altitudine m s.l.m.	Superficie Kmq	Numero residenti	Densità
1	Bagnaria	333	16,66	632	39,98
2	Borgo Priolo	144	28,81	1319	51,20
3	Borgoratto Mormorolo	326	16,10	417	26,52
4	Brallo di Pergola	952	46,15	514	12,57
5	Cecima	331	10,12	244	23,42
6	Colli Verdi*	526	41,25	1.018	26,79
7	Fortunago	482	17,83	348	20,64
8	Godiasco Salice Terme	196	20,61	3.192	158,08
9	Menconico	728	28,14	352	12,69
10	Montalto Pavese	380	19,07	860	46,98
11	Montesegale	326	14,97	263	19,04
12	Ponte Nizza	267	22,96	772	34,19
13	Rocca Susella	525	12,76	228	16,77
14	Romagnese	630	29,72	580	22,51
15	S. Margherita di Staffora	550	36,90	448	12,95
16	Val di Nizza	412	29,68	579	21,09
17	Varzi	416	57,61	3.013	55,44
18	Zavattarello	600	28,40	925	36,02
	Totali		477,74	15.704	34,84

* Il Comune di Colli Verdi, istituito ufficialmente in data 01/01/2019, deriva dalla fusione dei Comuni di Canevino, Ruino e Valverde.

- Trend demografici critici a causa di un crescente fragilità del sistema produttivo, che ha portato a un elevato livello di spopolamento e a un conseguente processo d'invecchiamento

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

della popolazione. Il confronto dei dati demografici Istat relativi agli anni 2003 e 2022, nell'area considerata, evidenzia un calo della popolazione pari al 11,36% che si registra in modo diffuso sull'intero spettro territoriale ad eccezione dei Comuni di Godiasco - Salice Terme e Bagnaria.

Tabella 3: Andamento demografico (dati Istat)

<i>Comune</i>	<i>Residenti al 1/01/2003</i>	<i>Residenti al 1/01/2022</i>	<i>Differenza %</i>
<i>Bagnaria</i>	633	632	-0,16
<i>Borgo Priolo</i>	1.394	1319	-5,38
<i>Borgoratto Mormorolo</i>	421	417	-0,95
<i>Brallo di Pergola</i>	880	514	-41,59
<i>Cecima</i>	257	244	-5,058
<i>Colli Verdi</i>	1.268	1.018	-19,72
<i>Fortunago</i>	407	348	-14,50
<i>Godiasco Salice Terme</i>	2.826	3.192	+12,95
<i>Menconico</i>	477	352	-26,20
<i>Montalto Pavese</i>	949	860	-9,38
<i>Montesegale</i>	317	263	-17,03
<i>Ponte Nizza</i>	844	772	-8,53
<i>Rocca Susella</i>	238	228	-4,20
<i>Romagnese</i>	878	580	-33,94
<i>S. Margherita di Staffora</i>	609	448	-26,44
<i>Val di Nizza</i>	674	579	-14,10
<i>Varzi</i>	3.506	3.013	-14,06
<i>Zavattarello</i>	1.139	925	-18,79
<i>Totali</i>	17.717	15.704	-11,36

- Rarefazione degli insediamenti umani, accentuata da un lato dalla bassa densità di popolazione, dall'altro dall'elevato grado di dispersione della popolazione in numerose frazioni, fenomeni significativi anche nella fascia di alta collina.

ANALISI SWOT DELLA COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPÒ PAVESE

Come evidenziato dall'analisi riportata, l'area della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese è caratterizzata da **rilevanti fenomeni di spopolamento** che, senza interventi che interrompano tale dinamica, porterebbero ad un complessivo abbandono di importanti porzioni di territorio, con la contestuale **contrazione delle attività economiche e delle occasioni di lavoro**. A tale rarefazione degli insediamenti umani è inoltre connesso un processo di progressiva **erosione dei servizi alla popolazione** e un aumento dei costi sociali determinati da un minore presidio del territorio, quali **il dissesto idro-geologico** e **il degrado del patrimonio culturale e paesaggistico**.

In controtendenza con il passato va evidenziato come il cambio di paradigma lavorativo, economico e sociale nelle aree urbane e periurbane unite ad uno sviluppo crescente di opportunità in termini di servizi e qualità della vita in tale contesto rurale, sta determinando un processo di **ri-orientamento della componente giovanile, locale e non, a investire in forme auto imprenditoriali o facendo leva su una diversa evoluzione lavorativa su scala globale**. Tale tendenza, nell'area in esame, è particolarmente evidente nel settore agricolo con importanti esperienze di diversificazione nel settore turistico, che coinvolgono sia giovani locali, sia ritornanti, mentre ancora deboli sono gli investimenti dei giovani locali nel settore dell'artigianato e nel

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

settore dei servizi terziari. Si registrano, sebbene in modo non ancora sistemico, delle dinamiche di alternanza “città/campagna” negli stili di vita dei professionisti di medio-alto livello.

Il complesso di tali dinamiche evidenzia la necessità di concentrarsi su una strategia di mandato, che non si riduca soltanto al pregevole intervento minuto sulle emergenze o sulle estemporanee necessità di singoli, capace di recuperare quelle reti identitarie e comunitarie dell’Oltrepò Pavese anche attraverso una reinterpretazione in chiave evolutiva e di sviluppare delle reti e legami di connessione esterne volte a recuperare in attrattività e capitale umano.

ANALISI SWOT	
Elementi di criticità	Fattori di forza
Società	
Perdita di popolazione	Qualità della vita
Invecchiamento della popolazione	Attaccamento dei giovani locali al territorio d’origine
Quota rilevante di redditi da pensione	Attrazione di giovani alla ricerca di nuovi stili di vita
Reti familiari rarefatte e residuali	Coesione sociale
Struttura insediativa diffusa e frammentata	Coesione amministrativa
Depotenziamento dei servizi di welfare	Buona integrazione degli stranieri
Economia	
Crisi di lungo periodo (aziende e occupati in costante calo dal 2001)	Nuove iniziative imprenditoriali di giovani nei settori dell’agricoltura e del turismo
Impossibilità ad interpretare il legno come risorsa ed inaccessibilità, anche a causa di una governance fragile, del patrimonio boschivo	Acqua, energia e benessere ambientale quali beni da inquadrare nel rilancio della competitività locale
	Sviluppo di un sistema di imprese che operano sui mercati globali, ma mantengono sul territorio le loro radici e qui trovano le risorse per competere.
Prevalenza di colture agricole tradizionali non competitive	Opportunità nella multifunzionalità in agricoltura
Perdita di superficie agricola utilizzata	Esperienze di diversificazione colturale con produzioni di nicchia di alta qualità
Diffusi fenomeni di dissesto idrogeologico	Artigianato agroalimentare di eccellenza
Forte crisi del settore edilizio	Presenza di importanti fattori di attrazione di carattere ambientale, paesaggistico e storico culturale
Crisi delle tradizionali forme di offerta turistica	Crescita dei flussi di turismo ambientale, culturale, religioso ed eno-gastronomico
Promozione turistica frammentata	Forte esigenza delle imprese rispetto servizi e infrastrutture che ne aumentino la competitività
Offerta commerciale rarefatta	Importanti opportunità di riqualificazione e riutilizzo del patrimonio edilizio esistente, di manutenzione ambientale e di efficientamento delle reti tecnologiche
Digital divide	
Sanità e socioassistenziale	
Costante aumento della fragilità della popolazione	Punte di eccellenza nei servizi sanitari e socioassistenziali
Alti tassi di ospedalizzazione evitabile	Forte attrattività di utenza esterna all’area
Quadro sub ottimale di anziani assistiti in ADI	Coesione del sistema sanitario e socioassistenziale (unico piano di zona)
Criticità dei tempi di emergenza urgenza	Importante ruolo svolto dalle strutture di volontariato e dal terzo settore sul piano sanitario e socioassistenziale
Istruzione e formazione	
Rapporto scuola – territorio debole e rarefatta	Qualità dell’offerta (testimoniata dai test INVALSI)
Rischi di chiusura di servizi scolastici	Sperimentazioni didattiche attrattive
Presenza di pluriclasse nella scuola primaria	
Scarsa offerta d’istruzione secondaria	
Scarsa offerta di servizi per l’impiego e l’orientamento al	

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

lavoro	
Scarse opportunità di socializzazione per i giovani	
Mobilità	Mobilità
Inadeguatezza del sistema viario	Esperienze già effettuate nel campo della mobilità flessibile
Squilibrio degli spostamenti in ingresso e in uscita	
Disomogeneità della rete di accessibilità interna al territorio	
Alti tempi di percorrenza necessari per raggiungere il posto di lavoro e di studio	
Carenza di servizi per la mobilità turistica	
Carenza di servizi per soggetti con ridotta capacità motoria	

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA ED ORIZZONTI OPERATIVI

Le esperienze più avanzate di progettualità condotte sull'area hanno dimostrato che il territorio sta ricercando una prospettiva nuova rivolta ad una sempre più importante attenzione e cura rivolta alla popolazione e ai suoi attori economici al fine di supportarli, tutelarli e incentivarli a rimanere, combattendo il fenomeno dello spopolamento e del diradamento del tessuto produttivo. Altresì la dimensione dei servizi, sebbene ancora in fase di sviluppo, deve essere potenziata investendo su servizi di welfare innovativi (interessante in tale senso risulta il progetto Noi Oltre(po') promosso da Fondazione S. Germano e finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando Emblematici Maggiori) nonché la costruzione di community di alte professionalità che, a fronte di maggiori servizi di prossimità ed ardore nell'innovazione, scelgano un contesto rurale proattivo, per lo più ben connesso con le realtà urbane, per sviluppare il proprio progetto di vita.

Da qui la necessità di condividere una strategia, ampliando e garantendo una maggiore sostenibilità a quanto declinato dalla Strategia per le aree interne, da identificarsi sempre di più quale traccia strategica del territorio e non già mero contenitore di interventi puntuali, orientata a ricreare le condizioni di vita e una rete dei servizi, da quelli tradizionali a quelli più innovativi, unitamente al recupero delle risorse ambientali come volano di sviluppo economico.

Una strategia che si connoti per essere generativa di innovazione e di impatti significative non potrà più sposare la logica della mera gestione, ma dovrà articolarsi nella programmazione di interventi emblematici che abbiano ricadute di sistema territoriale ponendosi in naturale antitesi contro politiche frammentate che non sono sorrette da una visione strategica di territorio. In questo senso sarà importante procedere con un serio rinnovamento dei processi organizzativi e di governance all'interno dell'Ente e di questo nei rapporti con i Comuni, a partire da una razionalizzazione efficace dei livelli di governo così come la chiara definizione delle competenze fra le diverse amministrazioni, per attuare tale ambizioso progetto di governo attraverso una ampia condivisione ed un forte senso di responsabilità per superare con slancio la fossilizzazione campanilistica.

Tale strategia, infatti, può essere attuata solo se fondata sull'ascolto del territorio e sul confronto continuo multilivello con Regione Lombardia ed Amministrazioni Centrali dello Stato nonché con lo scambio di policy con esperienze esterne ai confini della nostra Comunità in grado di generare valore aggiunto all'orizzonte strategico.

LE LEVE PER IL RILANCIO TERRITORIALE

Un vero piano di rilancio territoriale oggi non può prescindere da alcuni elementi fondamentali e per molti aspetti irrinunciabili:

Risorse umane qualificate: il nostro territorio sta prendendo coscienza dell'esodo dei giovani e quindi dei "cervelli", figure indispensabili per sostenere un processo di sviluppo.

Ne consegue che ogni politica o strategia che si intenda mettere in atto da oggi in poi debba essere fortemente orientata a salvaguardare e a valorizzare le risorse umane del territorio a partire da iniziative di alta formazione professionale e percorsi dedicati per l'inserimento al lavoro.

Nuovi investitori: l'abbandono e l'invecchiamento del territorio sono elementi deleteri per il mantenimento di un tessuto produttivo adeguato, pertanto occorre creare le condizioni per rendere attraente il nostro territorio a nuovi investimenti e impegnarsi in prima persona nella ricerca di attori rilevanti disposti a condividere un percorso di sviluppo. In particolar modo, l'Appennino Lombardo si configura quale territorio fertile per sperimentazioni uniche ed iniziative imprenditoriali radicati nelle comunità, ma connesse con l'intero globo.

Transizione digitale: tutto il mondo si sviluppa oggi grazie ad importanti processi di transizione digitale sia nell'ambito della connettività sia negli strumenti che utilizziamo correntemente, è impensabile dunque che l'Oltrepo montano continui a rimanere in una posizione di inferiorità, in termini di divario digitale infrastrutturale e di competenze digitali della popolazione, rispetto alle aree limitrofe. L'accessibilità e la connettività, ma anche la crescita di una formazione digitale, rappresentano asset strategici sui quali investire, in ogni modo, per ridurre la marginalità del nostro territorio rispetto a quelli meglio organizzati.

Transizione energetica: La sfida dell'energia rappresenta un elemento cruciale, soprattutto nella prospettiva di sperimentazione di nuovi modelli di produzione e di comunità energetiche, anche per il territorio di riferimento. Un percorso che, proprio voltano la propria attenzione alla dimensione produttiva ed ambientale, può permettere di interrompere dei paradigmi energivori in favore di una migliore valorizzazione del proprio patrimonio forestale ed di una rinnovata sinergia pubblico-privato specie nei centri maggiormente innervati da aree turistiche, artigianali e produttive.

Formazione - rapporto scuola territorio: il rischio di smarrimento totale del patrimonio identitario è reale, pertanto oggi è più che mai necessario riavvicinare le giovani generazioni ai valori della propria cultura e far sì che si riappropriino di un senso di appartenenza che sembra estremamente debole. Perseguire questo obiettivo insieme al mondo della scuola e della cultura può aiutare a ridurre il senso di marginalità che si genera nei giovani aiutandoli a comprendere che anche un territorio rurale e montano può, a fronte di una formazione adeguata, generare opportunità di vita qualitativamente equiparabili a quelle urbane. In questa direzione si deve invertire la tendenza alla smobilitazione progressiva dei plessi scolastici (istruzione primaria e secondaria) provvedendo, nel confronto con le istituzioni competenti, a rilanciare un disegno articolato di scuola di territorio.

Riqualficazione del territorio: il fenomeno di abbandono del territorio pone l'esigenza di attivare forme di presidio integrato del territorio unitamente ad interventi di riqualficazione di aree e strutture dismesse o abbandonate. Tra gli obiettivi del programma abbiamo posto il rilancio dell'attrattività dell'area ricreando le condizioni infrastrutturali, partendo dalla viabilità, per renderlo più vivibile e appetibile.

Cooperazione interterritoriale: la possibilità di dare un futuro al nostro territorio è legata alla capacità di andare oltre i confini geografici e istituzionali, di saper cambiare approccio e considerare il territorio un luogo di contatto e di scambio con altre realtà.

La posizione "interregionale" della nostra Comunità consente di attivare collaborazioni con soggetti esterni, attivare progetti di cooperazione costruendo una immagine condivisa e riconosciuta a livello interregionale.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipi tutti i Dipartimenti del MEF.

Nelle pagine che seguono si riportano per stralci i principali contenuti programmatici espressi nella versione disponibile del piano programmatico approvato dal Governo di recente insediamento.

Il Recovery Plan approvato dal Governo italiano prevede investimenti per un totale di 248 miliardi di euro. Le riforme previste sono organizzate in 6 Missioni che, nelle intenzioni, devono garantire un sostegno al reddito delle famiglie italiane, con rilancio delle politiche del lavoro e di perseguimento del massimo benessere delle persone.

La situazione in Italia

Nel periodo di emergenza ci sono stati quasi **130mila morti per Covid**, il **Pil nel 2020 crollato dell'8,9%**, l'**occupazione scesa del 2,8%**, e le **ore lavorate precipitate all'11%**. I giovani e le donne hanno sofferto un calo di occupazione molto superiore alla media, soprattutto nella fascia d'età 15-24 anni.

Tra il 2005 e il 2019, il numero di persone sotto la soglia di **povertà assoluta** è salito dal 3,3 al 7,7%, per poi aumentare a poco meno del 10% **nel 2020**. Ancora una volta ad essere particolarmente colpiti sono stati donne e giovani e ancora una volta soprattutto nel Mezzogiorno.

Il Piano si inserisce all'interno del programma **Next Generation EU**, il pacchetto da 750 miliardi di euro concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica.

Il Piano italiano prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, lo strumento chiave del Next Generation.

I 3 obiettivi del Pnrr

L'**impatto complessivo del Pnrr sul Pil nazionale fino al 2026 è stimato in circa 16 punti percentuali**. Per il Sud, l'impatto previsto è di circa 24 punti percentuali.

Il Piano che il governo ha messo a punto **tre obiettivi principali**:

- ☑ il primo è **riparare rapidamente i danni economici e sociali della crisi pandemica**;
- ☑ guardando invece a un arco temporale più lungo, il Piano affronta alcune debolezze che affliggono l'economia e la società italiane da decenni: **divari territoriali, disparità di genere**, debole crescita della produttività e basso investimento in capitale umano e fisico;
- ☑ infine, le risorse del Piano vogliono contribuire a dare impulso a una compiuta **transizione ecologica**.

Pnrr: donne, giovani, Mezzogiorno e aree interne

Il Piano include un corposo pacchetto di riforme che toccano, tra gli altri, gli ambiti della Pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione normativa e della concorrenza. È stato definito un "intervento epocale", che ha come principali beneficiari **le donne, i giovani, Mezzogiorno** e aree interne.

I giovani beneficiano dei **progetti nei campi dell'istruzione e della ricerca, del ricambio generazionale nella Pubblica amministrazione** e del **rafforzamento del Servizio Civile**

Universale.

Per i ragazzi e le ragazze sono stanziati fondi per l'**estensione del tempo pieno scolastico** e per il potenziamento delle **infrastrutture sportive a scuola**. Per quanto riguarda le donne, il Piano prevede misure di sostegno all'**imprenditoria femminile** e investimenti nelle competenze tecnico-scientifiche delle studentesse.

Inoltre, l'**ampliamento dell'offerta di asili**, il potenziamento della scuola per l'infanzia e il miglioramento dell'assistenza ad anziani e disabili aiuteranno indirettamente le donne, che spesso devono sostenere la maggior parte del carico assistenziale delle famiglie.

Digitalizzazione, transizione ecologica, coesione

Nel complesso, il 27% del Piano è dedicato alla **digitalizzazione**, il 40% agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico e più del 10% alla coesione sociale.

Il Governo prevede che nel 2026 il Pil sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto allo scenario di base. Nel prossimo triennio dell'orizzonte temporale (2024-2026) l'occupazione sarà più alta di 3,2 punti percentuali.

Il Piano destina 82 miliardi al **Mezzogiorno (ed aree interne)** su 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio, per una quota dunque del 40%. In particolare, gli investimenti nelle infrastrutture e nella mobilità sostenibile al Sud sono pari a 14,5 miliardi, il 53% del totale e intervengono sull'alta velocità, sul sistema portuale e sulla viabilità nell'Italia interna.

Sono stanziati 8,8 miliardi per interventi di **inclusione e coesione**, pari al 39% del totale, e 14,6 miliardi per misure nell'istruzione e la ricerca, pari al 46%. Questi includono la creazione di nuovi asili, un incremento delle infrastrutture sociali e politiche per il lavoro.

Il Piano è articolato in progetti di investimento e riforme. Queste ultime non solo consentono di dare efficacia e rapida attuazione agli stessi investimenti, ma anche di superare le debolezze strutturali che hanno per lungo tempo rallentato la crescita e determinato livelli occupazionali insoddisfacenti, soprattutto per i giovani e le donne.

Le 6 Missioni del Pnrr

Le riforme e gli investimenti sono corredati da obiettivi quantitativi e traguardi intermedi e sono organizzate in **6 Missioni**:

1. digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
2. rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. **infrastruttura per una mobilità sostenibile e interconnessa;**
4. **istruzione e ricerca;**
5. **politiche attive del lavoro e della formazione, inclusione sociale e coesione territoriale;**
6. **salute.**

NEXT GENERATION EU: RISORSE, OBIETTIVI E PORTATA STRATEGICA

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturali, in particolare con il lancio a fine maggio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

Il NGEU segna un cambiamento epocale per l'UE. La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza" (Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency -SURE).

L'iniziativa NGEU ha canalizzato notevoli risorse verso Paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito per persona solo in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica e elevata disoccupazione.

Il meccanismo di allocazione tra Stati Membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro Paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i Paesi più ricchi dell'UE.

Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il Regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare:

- Transizione verde;
- Trasformazione digitale;
- Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- Coesione sociale e territoriale;
- Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

Il pilastro della transizione verde discende direttamente dallo *European Green Deal* e dal doppio obiettivo dell'UE di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente.

Gli Stati membri devono illustrare come i loro Piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica. Quanto agli obiettivi ambientali fissati a livello dell'UE, il Piano deve contribuire al loro raggiungimento anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

Per quanto concerne la transizione digitale, i Piani devono dedicarvi almeno il 20 per cento della spesa complessiva per investimenti e riforme. L'obiettivo è migliorare le prestazioni digitali sintetizzate dall'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI)² e dagli obiettivi delineati nella Comunicazione della Commissione "Progettare il futuro digitale dell'Europa".

Il pilastro digitale dei PNRR deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di lancio della rete deve essere aumentata. I Piani devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo (R&S) nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della Commissione in materia⁴. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

IMPOSTAZIONE E OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO ITALIANO

Il 27 maggio 2020, la Commissione europea ha proposto lo strumento Next Generation EU, dotato di 750 miliardi di euro, oltre a un rafforzamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027. Il 21 luglio 2020, durante il Consiglio Europeo, i capi di Stato o di governo dell'UE hanno raggiunto un accordo politico sul pacchetto.

Nel settembre 2020, il Comitato interministeriale per gli Affari Europei (CIAE) ha approvato una proposta di Linee Guida per la redazione del PNRR, che è stata sottoposta all'esame del Parlamento italiano. Il 13 e 14 ottobre 2020 le Camere si sono pronunciate con un atto di indirizzo che invitava il Governo a predisporre il Piano garantendo un ampio coinvolgimento del settore privato, degli enti locali e delle forze produttive del Paese.

Nei mesi successivi, ha avuto luogo un'approfondita interlocuzione informale con la task force della Commissione Europea. Il 12 gennaio 2021 il Consiglio dei Ministri ha approvato una proposta di PNRR sulla quale il Parlamento ha svolto un approfondito esame, approvando le proprie conclusioni il 31 marzo 2021.

Il Governo ha provveduto ad una riscrittura del Piano, anche alla luce delle osservazioni del Parlamento. Nel mese di aprile 2021, il piano è stato discusso con gli enti territoriali, le forze politiche e le parti sociali.

Assi strategici e priorità trasversali

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal presente Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un Paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Il terzo asse strategico è l'inclusione sociale. Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale

per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali.

Missioni e componenti del Piano

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi.

Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF e illustrati nel precedente paragrafo, sebbene la formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente.

Le sei Missioni sono così articolate:

Missione 1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura (3 componenti): sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.

Missione 2-Rivoluzione verde e transizione ecologica (4 componenti): è volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile.

Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.

Missione 3-Infrastrutture per una mobilità sostenibile (2 componenti): si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.

Missione 4-Istruzione e ricerca (2 componenti): punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto in ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.

Missione 5-Inclusione e coesione (3 componenti): investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.

Missione 6–Salute (2 componenti): è focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

Tutte le iniziative del Piano seguono precise milestone di attuazione, con orizzonti differenti nell'arco temporale 2021-2026.

La versione completa del documento, qui riportata unicamente nelle sue linee generali, è disponibile al link: <https://www.governo.it/it/articolo/pnrr/16718>

PNRR - Oltrepò Pavese Smart Land – Sfide ed opportunità per la transizione ecologica

Il PNRR, e con lui la proattività del MITE, permette di attivare un percorso di transizione ecologica per tutto l'Oltrepò Pavese che, già da mesi, sta lavorando rafforzando l'alleanza tra aree interne (Alto Oltrepò riconosciuta come area interna da Agenzia per la coesione nell'ambito della SNAI) ed aree urbane (Voghera, ma anche Stradella e Broni ed altri centri minori) nell'ottica di una costruzione di una Smart Land grazie ad una infrastruttura digitale avanzata (entro il 2023 l'intero Oltrepò sarà coperto da Banda Ultra Larga), un processo pianificato e pluriennale di transizione energetica (grazie ad importanti sinergie con Regione Lombardia, ed una pianificazione regionale dedicata, si stanno attuando interventi di efficientamento energetico su immobili pubblici e scuole nonché di illuminazione smart al fine di riqualificare sia il patrimonio illuminotecnico sia l'intero sistema delle reti) ed ecologica (proprio in virtù delle misure e prospettive del PNRR).

La transizione a *Smart Land* dell'Oltrepò Pavese rappresenta, proprio nel solco del PNRR e delle sue declinazioni, un'opportunità sotto molteplici aspetti a partire dal rafforzamento amministrativo fino ad un processo di rigenerazione territoriale grazie ad una vera e propria transizione di natura energetica, digitale ed ecologica.

1. I progetti della Smart Land per la transizione ecologica

L'osservazione dei processi di Gestione rifiuti multilivello sul territorio dell'Oltrepò Pavese e, più in generale, della provincia di Pavia denota una condizione ancora molto distante rispetto al target di raccolta differenziata, definito dall'UE con direttive 2008/98/CE e 2018/851/UE nonché dall'Italia con L. 296/2006, fissato nel 65% di raccolta differenziata. Infatti, la raccolta differenziata, sebbene registri un + 20% negli ultimi 7 anni, ha ancora percentuali sotto la soglia target sul territorio dell'Oltrepò Pavese, ad eccezione del Comune di Voghera che rispetta tale target. Di seguito alcuni dati relativi all'anno 2019:

- Media Provincia di Pavia (2019): 54,8 %
- Media Oltrepò Pavese (2019): 41,95 %
- Media Area Interna Oltrepò Pavese (2019): 30,73 %
- Comune di Voghera (2019): 66,35 %

In questo scenario emergono due differenti necessità territoriali relative all'area dell'Oltrepò Pavese in ordine alle quali gli avvisi promossi dal MITE, nell'ambito del PNRR, permettono di rispondere:

1. Intervenire sul processo di raccolta differenziata dell'Alto Oltrepò Pavese, al fine di migliorare ed innovare, anche con un radicale intervento di meccanizzazione la rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani rimasta ferma a modalità organizzative, strutture e tecnologie vetuste;
2. Ampliare e ammodernare, anche attraverso innovazione di processo ed efficientamento dei costi, gli impianti esistenti nelle realtà urbane di Voghera e Stradella di trattamento/riciclo e valorizzazione dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Gli esiti positivi delle progettualità promosse dai Comuni della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, così come riconosciute dalle graduatorie ministeriali hanno permesso di finanziare 6 progetti per un importo complessivo pari a 3,36 MlnEuro a valere sulle misure "Economia Circolare" promosse dal MITE. Tale task, sviluppata dalla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese in sinergia con gli Enti coinvolti e con ASM Voghera Spa in qualità di soggetto gestore, è così declinato:

1. Attivazione di un sistema intercomunale di raccolta dei rifiuti urbani al fine di raddoppiare (≥60%) la raccolta differenziata nell'Alto Oltrepò Pavese (territorio della Comunità Montana)

Obiettivo	Raggiungimento dell' <i>obiettivo</i> 2012 (65% RD) di raccolta differenziata nel territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese
Popolazione interessata	16.377 abitanti su 18 Comuni nel comprensorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese
Tasso di raccolta differenziata	Aumento della RD dal 30,73% (2019) ad oltre il 60%
Tipologia intervento	<ul style="list-style-type: none"> i. Ampliamento e modernizzazione centro multi-raccolta intercomunale ii. Realizzazione e restyling delle batterie esistenti per la raccolta dei rifiuti urbani attraverso strutture "intelligenti" ad accesso controllato; iii. Adozione di sistemi meccanizzati di controllo e raccolta delle frazioni differenziate

2. I progetti della Smart Land per lo sviluppo infrastrutturale

PNRR ED INFRASTRUTTURE NELLE AREE INTERNE

Altresì, nel solco del PNRR, emerge quale strategico dar seguito, in collaborazione con l'amministrazione provinciale, al piano di interventi derivanti dal Fondo Investimenti per la messa in sicurezza della viabilità aree interne di cui al D.M. relativo al piano complementare al PNRR negli Anni 2021/2026 che attribuiscono alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese un plafond di risorse pari a 2.977.000 Euro.

In questa direzione, attraverso la collaborazione della Provincia di Pavia quale soggetto attuatore, sono in corso le attività progettuali ed esecutive sulle seguenti priorità di interventi infrastrutturali strategici per il prossimo quinquennio nell'area interna Alto Oltrepò Pavese – Appennino Lombardo:

N.	Strada	Denominazione	Ambito	Note	Criticità	Priorità intervento
1	SP 88	Brallo di Pregola – Cima colletta – Passo Giovà			Pericolo incombente	Intervento non ricompreso nell'attuale programmazione provinciale – Priorità Assoluta
2	SP 91	Varzi-Castellaro-Cella	Tratto da Varzi - Castellaro	Intervento generalizzato (dissesto, sicurezza, sede stradale) – tratto interessato circa 8 Km	Pericolo incombente	Intervento non ricompreso nell'attuale programmazione provinciale – Priorità Assoluta
3	SP 38	Borgo Priolo – Carmine	Colli Verdi (loc.)	Intervento su dissesto idrogeologico di	Pericolo incombente	Intervento non ricompreso

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

			<i>Canavera)</i>	<i>interesse dell'asse viario</i>	e	nell'attuale programmazione provinciale – Priorità Alta
4	SP 186	Del Brallo	<i>Tratto da Feligara - Ponte Organasco</i>	<i>Intervento su dissesto idrogeologico di interesse dell'asse viario interessato (circa 10Km)</i>	Criticità costante ed interesse strategico interregionale	Intervento non ricompreso nell'attuale programmazione provinciale – Priorità Assoluta
5	SP 92	Fortunago – Strada Prov.le Valle Coppa	<i>Ambito di interesse comune di Rocca Susella</i>	<i>Intervento su dissesto idrogeologico di interesse dell'asse viario</i>	Criticità costante	Intervento non ricompreso nell'attuale programmazione provinciale – Priorità Alta
6	SP 158	Molino Signora – Montecacuto - Sant'Alberto	<i>Intero tratto</i>		Criticità costante	Intervento non ricompreso nell'attuale programmazione provinciale – Priorità Alta
7	SP 146	Bivio provinciale Val di Nizza – Trebbiano - Montesegeale	<i>Tratto Ponte Nizza – Montesegeale</i>	<i>Intervento di 3Km nel tratto afferente al comune di Ponte Nizza; 600m nel comune di Montesegeale (necessario intervento difesa spondale in loc. Castagnaccia)</i>	Criticità costante	Intervento non ricompreso nell'attuale programmazione provinciale – Priorità Alta
8	SP 39	Menconico			Criticità costante	Intervento non ricompreso nell'attuale programmazione provinciale – Priorità Alta

3. I progetti della Smart Land nel rilancio dei borghi

L'iniziativa rientra nell'ambito del PNRR M1C3 - Investimento 2.1 Attrattività dei Borghi ed è finanziato dall'Unione europea Next Generation EU.

Rigenerazione, sostenibilità e innovazione: da queste tre parole chiave muove i passi l'azione del **PNRR Cultura "Attrattività dei borghi"**, promosso dal **Ministero della Cultura**, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

Un'azione ampia e strutturata a livello nazionale, che coinvolge **229 comuni** per un totale di circa **380 milioni di euro** disponibili destinati ai progetti **rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici** (massimo 5000 abitanti).

Gli obiettivi sono chiari: promuovere una serie di azioni concrete finalizzate alla valorizzazione e gestione del patrimonio artistico e culturale, coniugandone la tutela alle esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto allo spopolamento. In questo modo, il progetto del **Bando Borghi**, nell'ambito del **Piano Nazionale di Ripresa e**

Resilienza, si traduce nella come riqualificazione degli spazi pubblici, restauro del patrimonio storico-architettonico e conseguente attivazione di iniziative culturali. La testimonianza del progetto del borgo di Varzi, in provincia di Pavia, unico progetto finanziato dal MIC con un contributo da 1.600.000 Euro, rappresenta un segnale di futuro della capacità progettuale del comprensorio nonché del ruolo della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese quale partner di iniziative che intendono cogliere le sfide di sviluppo e transizione dell'area di riferimento sempre di più attrattiva di iniziative culturali ed artistiche e che ha intrapreso la propria strada per la transizione del modello turistico che ne si è contraddistinto, fino a qualche anno fa, come "mordi e fuggi".

IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE

La situazione attuale vede i Comuni della nostra Comunità impegnati ad affrontare la crescita delle richieste di intervento delle prestazioni erogate a fronte di pesanti vincoli di bilancio e dal progressivo impoverimento delle strutture comunali.

Per mantenere un accettabile livello di prestazioni senza incidere ulteriormente sui miseri bilanci comunali, diventa fondamentale proporre interventi di re-ingegnerizzazione organizzativa e gestionale capaci di accrescere i livelli di efficienza dei servizi erogati comprimendone al contempo i costi.

Serve quindi promuovere un efficace modello organizzativo studiando i bacini di utenza ottimali capace di integrare a meglio le risorse delle singole amministrazioni e aumentare la capacità di fare sistema al servizio di tutti i cittadini.

Sulla base delle esigenze territorio il percorso di riorganizzazione della governance locale dovrà svolgersi seguendo alcune tappe:

➤ **Consapevolezza nel superare la parcellizzazione e conflittualità ridefinendo il territorio in un quadro unitario**

Maturare, grazie ad una storia lunga 60 anni della CMOP, e sviluppare la piena consapevolezza nell'opportunità di costruire un sistema interistituzionale permanente che, permetta di superare la parcellizzazione e la conflittualità caratterizzante l'area e ricomporre un quadro unitario del governo del territorio sia con i Comuni che con tutti gli stakeholder del territorio.

Il superamento della parcellizzazione, anche delle risorse umane, passa da un percorso, in atto grazie alla collaborazione con Regione Lombardia e Fondazione G. Romagnosi, di capacity building funzionale alla creazione di una maggior condivisione operativa tra le strutture tecniche dei 18 Comuni e della Comunità Montana. In tal senso risulta fondamentale garantire la massima promozione e sviluppo di competenze trasversali e settoriali da parte del personale dell'Ente, nonché agevolare il nucleo dei dipendenti comunali del comprensorio a frequentare iniziative formative o di scambio professionale veicolate dalla Comunità montana dell'Oltrepò Pavese nella sua funzione di "centro di competenza" per il rafforzamento della capacità amministrativa nell'area di riferimento.

➤ **Razionalizzare la governance dell'area interna entro due livelli di governance: Unione dei Comuni/Fusioni e Comunità Montana (Gestione amministrativa/Coordinamento e programmazione)**

Consolidare e/o costruire un livello omogeneo con 4 aggregazioni di servizi e funzioni "forti" (Unioni, fusioni o altri strumenti operativi) con un modello di amministrazione sovracomunale che, pur mantenendo un vitale presidio istituzionale dei singoli Comuni, permetta a tali aggregazioni di esercitare la quasi totalità delle

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

funzioni e servizi essenziali di natura amministrativa in gestione associata con risorse economiche congrue, personale adeguato, carichi di lavori equi, servizi efficienti e cooperazione tra comuni.

➤ **Una rinnovata centralità interistituzionale, grazie ad un percorso di capacitazione e un ruolo di coordinamento, per la CMOP**

Riconoscere e capacitare la CMOP, anche attraverso la costruzione di sinergie con altre realtà e/o risorse altamente specializzate, quale proattivo secondo (ed ultimo) livello di programmazione sovra-territoriale volto alla valorizzazione e sviluppo del territorio in chiave unitaria.

Grazie al superamento, ormai consolidato, del ruolo della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese quale mero "ente pagatore" rappresenta una priorità lavorare sulle direttrici nella programmazione e del coordinamento strategico nel solco delle politiche dell'intero sistema territoriale pavese grazie ad un dialogo costante con le istituzioni sovra locali e tutti gli attori dello sviluppo territoriale (Istruzione, formazione, stakeholders, trasporto pubblico, sanità, welfare, etc).

➤ **Rafforzare la collaborazione con la Provincia di Pavia per costruire insieme la Provincia del futuro attraverso politiche sostenibili, valorizzazione del capitale umano e rilancio dell'attrattività turistica dell'Appennino Lombardo**

Lo scenario di forte cambiamento istituzionale per gli enti locali, e con loro per le amministrazioni di secondo livello come Comunità Montana e Provincia, rilancia il ruolo delle amministrazioni provinciali e del proprio ruolo di governance strategica. In questa direzione, a partire dalla nuova programmazione comunitaria '21/'27 e del PNRR, è più che mai necessario essere coprotagonisti di un percorso di rilancio territoriale e sviluppo delle politiche territoriali in un'ottica unitaria e sistemica nonché la costruzione di una dialettica chiara con l'amministrazione provinciale al fine di raccogliere vocazioni e bisogni territoriali ricollocandoli dentro un quadro unitario per essere ancora più forti e competitivi in uno scenario macroregionale. In tal senso, proprio nella prospettiva di sussidiarietà degli Enti, risulta virtuoso garantire la massima efficienza amministrativa, la minore sovrapposizione procedimentale, nella gestione di servizi associati complessi con particolare riferimento all'attuazione del PNRR.

➤ **Un sistema intercomunale e interistituzionale permanente per l'Appennino Lombardo**

Costruire un sistema intercomunale e interistituzionale permanente che rafforzi un raccordo unico e congiunto con tutti gli enti e gli stakeholders che insistono sul territorio attraverso la promozione di strumenti di concertazione e di programmazione negoziale operativi nell'ambito di una costante ed efficace dialettica territoriale garantita dalla centralità di governo e programmazione territoriale della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese.

Riconoscere e capacitare la CMOP, anche attraverso la costruzione di sinergie con altre realtà e/o risorse altamente specializzate, quale proattivo secondo (ed ultimo) livello di programmazione sovra-territoriale volto alla valorizzazione e sviluppo del territorio in chiave unitaria.

Il riconoscimento di funzioni essenziali per lo sviluppo del territorio in chiave unitaria, grazie all'impulso della Strategia d'area interna, ha reso ancora più importante sviluppare l'esercizio associato di funzioni e servizi strategici al fine di attivare una regia unica di natura amministrativa/tecnica, promozionale ed autorizzatoria.

E' passato oltre un lustro dall'avvio del progetto di gestioni associate sul territorio della Comunità Montana ma, sebbene molte siano state rinnovate dalla Strategia Nazionale per le aree interne limitatamente ai 14 comuni coinvolti, è necessario ri-avviare un processo che porti i 18 Comuni della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese a mettere a punto nuovi strumenti per la gestione in forma associata di funzioni e servizi strategici per il territorio. In questo solco servirà concretizzare l'identificazione, già effettuata peraltro, dei principali servizi da gestire in forma associata per tutti i 18 Comuni, ipotizzare step di attuazione che prevedano autonoma spesa e condivisione di

personale per lo svolgimento di tali servizi nonché, da ultimo, uffici sovra comunali integrati seguendo i modelli più avanzati di gestioni sovra comunali. In tal senso, nonostante la tematica appaia ancora lontana in attesa di una più generale riforma delle autonomie locali, emerge quale sempre più indifferibile il supporto dell'Ente Montano alla costituzione di Enti unionali nella fascia montana del territorio di riferimento in virtù della dimensione organizzativa, sempre più scarna, presente in alcune organizzazioni comunali. In tal senso, oltre a lavorare per consolidare tutte le funzioni organizzative dell'Ente Montano, sarà fondamentale governare un processo di cambiamento istituzionale ed organizzativo tale da permettere il mantenimento di servizi ai cittadini efficienti ed efficaci.

➤ **Interoperabilità ed infrastrutturazione digitale per una PA innovativa**

La trasformazione digitale della PA non può, consapevoli di importanti carenze infrastrutturali, lasciare il nostro comparto "pubblico" impassibile ed ancorato alla conservazione di prassi consolidate. La Comunità Montana è stata, da sempre, un attore pubblico precursore di tali trasformazioni grazie ad importanti progetti sperimentali per la riduzione del digital divide e l'interoperabilità senza completare l'iter per la piena attuazione dei progetti di interoperabilità informatica. Lavorare in modo interoperabile tra gli uffici e le amministrazioni è infatti una condizione essenziale per attivare la gestione di servizi associati e garantire standard di efficienza amministrativa.

Lavorare in digitale, inoltre, agendo su economie di scala su infrastruttura già esistente, prevede la possibilità di ingenti risparmi economici, organizzativi nonché la possibilità che tutte le amministrazioni sviluppino un medesimo linguaggio ed interoperabilità nella condivisione delle informazioni, nella redazione di progettazioni e, in particolar modo, nella gestione corretta e coordinata di tutte le attività in gestione associata.

La Comunità Montana, nel biennio 2021-2022, ha portato avanti una attività di analisi e ricognizione approfondita in sinergia con Regione Lombardia, Università di Pavia, Dipartimento Affari Regionali ed Autonomie Locali, Formez Pa che ha restituito un quadro fortemente critico sia nella diffusione degli strumenti sia nell'aggiornamento degli stessi nonché, nel solco di un processo evolutivo, dell'interoperabilità dei sistemi utilizzati.

La presente programmazione avrà, pertanto, il compito di attivare e rendere pienamente operativa una **gestione associata dei servizi digitali dei 18 Comuni** garantendo un'unica infrastruttura digitale, ed un unico centro di costo e dimensione organizzativa, in capo alla Comunità Montana che agirà in forma associata per tutti i Comuni aderenti.

Tale percorso, certamente ambizioso, ancorchè a rilento per circostanziate resistenze, dovrà essere articolato come segue:

1. Approvazione delle **convenzioni per la gestione associata del servizio ICT** in gestione associata prevedendo idonei costi e dotazioni strumentali rispettivamente tra Comuni e CMOP
2. **Attuazione del Servizio Informatico Associato** che si occuperà della gestione informatica e dello sviluppo dei progetti ICT.

UN SISTEMA TURISTICO RURALE DELLE TERRE ALTE

L'Alto Oltrepò può essere ancora considerato un'area montana a turismo inespresso (il settore è rappresentato solo dal 7,2% delle unità locali dell'area e l'8,2% degli addetti totali), tuttavia va evidenziato che in anni recenti il comparto del turismo è stato l'unico che realmente è andato incontro a uno sviluppo sia quantitativo, sia qualitativo. Ad oggi il turismo in Alto Oltrepò si

incardina in un meccanismo autoreferenziale che non solo non trova una connessione all'esterno, ma latita anche nelle connessioni interne tra i pochi contesti di eccellenza e/o innovazione. Il territorio della nostra Comunità appare come area particolarmente idonea sulla quale concentrare un'idea di turismo rurale di rete in grado di collegare le strutture ricettive, la rete escursionistica, le produzioni tipiche, le tradizioni culturali tipiche dell'area.

L'obiettivo del progetto è la realizzazione di un sistema turistico rurale integrato delle Terre Alte, strettamente incentrato sulle risorse ambientali, naturalistiche e rurali del nostro territorio: escursionismo, enogastronomia, benessere, produzioni tipiche di grande qualità, storia e cultura delle quattro provincie riconosciuta dall' UNESCO quale patrimonio da salvaguardare.

Un sistema, supportato da servizi innovativi e dall'utilizzo di nuove tecnologie, capace di unificare e rilanciare la vocazione turistico - rurale imponendo nuove forme di fare turismo e di promuovere il territorio.

In ambito turistico, l'obiettivo operativo dell'amministrazione sarà la definizione entro il biennio 2019 2020 di una strategia di marketing territoriale, per l'intero territorio dell'Oltrepò Pavese, in quanto azione strategica e propedeutica all'altresì necessaria creazione della Destinazione turistica dell'Alto Oltrepò Pavese – Appennino Lombardo attraverso la costruzione di una DMO di territorio entro il 2021 che sviluppi sia gli strumenti sia le azioni di promozione e valorizzazione territoriale.

Per dar vita a questo articolato ed innovativo meccanismo servirà attivare, e rendere esecutiva, una **convenzione per la gestione associata del servizio di sviluppo e valorizzazione turistica del territorio** ove ricomprendere, tra gli altri, il coordinamento dell'attività ordinaria di natura turistica in capo all'Ente ed ai comuni che ne fanno parte, la promozione esterna del territorio nonché il coordinamento della rete degli uffici turistici e/o infopoint presenti sul territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese.

- La programmazione degli interventi, in ambito turistico, dovrà essere coordinata con le linee strategiche del territorio con particolare riferimento alla Strategia turistica per le aree interne. In questo solco si prevedrà il rafforzamento, in modo oculato e definito per target, della rete sentieristica dell'Oltrepò Pavese ancora *work in progress* e che necessita di evidenti interventi di razionalizzazione e specializzazione degli itinerari. In particolar modo si intende sviluppare una community di escursionisti ed operatori attraverso l'integrazione di interventi digitali ed infrastrutturali con le misure previste da SNAI e PSL.
- Metodologicamente sarà importante interpretare le azioni e gli interventi in chiave sovra comunale, nonché nel solco delle politiche strategiche regionali, e valorizzando esperienze che permettano concretamente di potenziare, in modo certo e misurabile, l'attrattività turistica applicando indicatori di settore. Momenti di analisi, co-progettazione e valorizzazione progettuale potranno essere previsti attraverso valorizzazioni sovra comunali o partnership pubblico-private.
- L'Ente Montano, sta sviluppando nel solco del progetto "Start Oltrepò" promosso nell'ambito della Strategia d'area interna il suo percorso per la costituzione di una Destination management organization ovvero una organizzazione che si occupi di sviluppare strategie di gestione coordinata di una destinazione turistica. In tal senso sono stati identificati tanto gli elementi di analisi dello scenario esistente quanto la brand identity del territorio nel lancio della propria immagine quale Destination Marketing (sviluppo di una proposta per il posizionamento della destinazione turistica).

AMBIENTE

La filiera del bosco – legna – energia verso la costituzione di una comunità energetica

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

La bellezza del paesaggio della nostra montagna rappresenta sicuramente un elemento di fondamentale importanza nel contesto economico locale, un sistema che per mantenersi tale ha profondamente bisogno della mano dell'uomo e che, pertanto, oggi è a forte rischio compromissione.

Per garantire la conservazione dell'ambiente boschivo montano si rende necessario lo sviluppo della filiera agroforestale, prevedendo una serie di interventi capaci di coniugare la cura e la manutenzione del bosco e la conseguente redditività economica.

La gestione del bosco e del territorio in forma integrata necessita della predisposizione di un piano di gestione del bosco stesso che favorisca gli aspetti produttivi, energetici, alimentari, turistici e didattici.

È necessario:

- rafforzare la filiera agro - forestale favorendo l'acquisto di attrezzature e investimenti per le aziende rivolti alla trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti del bosco;
- sviluppare le competenze locali attraverso la creazione e qualificazione di figure professionali necessarie all'implementazione della filiera, scambi di esperienze, progetti dimostrativi;
- rendere il bosco bello e accessibile attraverso il potenziamento e la manutenzione della viabilità forestale e agro-silvo pastorale, rete sentieristica, segnaletica e aree di sosta per favorire la fruizione e l'attrattività;
- favorire iniziative finalizzate allo sviluppo delle energie rinnovabili e al risparmio energetico realizzando in sinergia con gli enti locali piccoli impianti di cogenerazione utilizzando gli scarti della manutenzione del bosco.
- Costituire un nucleo proattivo di comunità energetiche in grado di avviare un profondo processo di innovazione e trasformazione dell'area in una smart land.

Per ottenere i risultati prefissati l'Ente dovrà sviluppare una centralità programmatica e di coordinamento operativo nei confronti delle diverse realtà (enti locali, consorzi forestali, associazioni, imprese, etc) che operano per la tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e boschivo.

L'azione della Comunità Montana, già ad una fase avviata di start-up, è articolata su più fronti.

Si intende infatti:

- Rafforzare le attività di tutela e valorizzazione ambientale dell'Appennino Lombardo attraverso attività di formazione, sia per operatori qualificati sia finalizzati ad una più diffusa educazione ambientale, e rafforzamento del corpo delle guardie ecologiche volontarie garantendo così un adeguato presidio del territorio;
- Rafforzare i corpi di protezione civile attraverso una azione di aggiornamento delle convenzioni a ciò dedicate e l'attivazione di un processo di innovazione strumentale delle dotazioni;
- Coordinare tutte le iniziative agrosilvopastorali a partire dall'approvazione ed attuazione del Piano di indirizzo forestale che permetterà di far evolvere il territorio nella direzione designata funzionale alla valorizzazione del bosco;

Il reticoli idrici dell'Alto Oltrepò Pavese, una sfida non più rinviabile

Particolare attenzione, oltre a quanto anticipato, sarà dedicata allo **sviluppo di politiche integrate relative alla gestione e valorizzazione dei reticoli idrici minori**.

In tal senso, è stato avviato il percorso grazie alla sottoscrizione del protocollo d'intesa tra CMOP e AIPO (rif. G.E. 42 del 21/05/2020) che hanno già permesso di raggiungere i seguenti importanti step operativi nel corso del 202 quali:

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

1. Approvazione convenzione per la gestione dei RIM da parte della CMOP per conto dei Comuni aderenti;
2. Attuazione delle misure previste dalla D.G.R. n. 4229 del 23/10/2015 s.m.i ed avente ad oggetto "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica
3. Riconoscimento delle attività di digitalizzazione della mappatura dei reticoli idrici minori da parte di Regione Lombardia

Le attività in corso sono:

1. Negoziazione, ai sensi della DGR 4229/2015, con i player dei servizi pubblici locali che generano interferenze sui RIM per il riconoscimento dei canoni di attraversamento;
2. Approvazione delle convenzioni con i player interessati
3. Definizione degli interventi di polizia idraulica quale conseguenza delle azioni propedeutiche volte alla valorizzazione e riordino dei reticoli idrici minori sul territorio della CMOP

In questa direzione si intende sviluppare una necessaria azione di rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica degli enti, consorzi, imprese preposte definendo un importante ruolo di regia programmatica ed operativa da parte dell'Ente che non possa prescindere da una partecipazione attiva di tutti i Comuni coinvolti nella vita degli enti preposti.

AGRICOLTURA, FORESTA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE – POTENZIALITÀ UNICHE, NON TIPICHE

Salvaguardia del patrimonio rurale nelle aree montane.

Nel territorio della Comunità Montana il comparto agricolo presenta elementi di forte disomogeneità tra l'area collinare, dove l'agricoltura è un settore economicamente forte, e l'area montana, dove troppo spesso viene praticata una sorta di "agricoltura di testimonianza" perché priva di un pur minimo tornaconto economico.

Il disuso e l'abbandono di appezzamenti e di strutture agricole sono destinati a determinare nel tempo una vera e propria emergenza ambientale nonché una grave perdita di presidio del territorio.

Tra gli obiettivi primari del P.S.R. è rivolta una particolare attenzione all'avvio di azioni di tutela del suolo, del paesaggio rurale e al mantenimento delle attività agricole nelle aree svantaggiate.

Per favorire l'avvio di significative esperienze capaci di attuare una strategia di **prevenzione del dissesto idrogeologico** si propone a Regione Lombardia l'istituzione della **figura del Tutor del territorio**, un riconoscimento giuridico ed economico per gli agricoltori che svolgono funzioni importanti per l'intera collettività e continuano a garantire un presidio continuo e competente sul territorio.

In tal senso, si sta già collaborando, tanto con Ersaf quanto con Provincia di Pavia, per lo sviluppo di interventi per tutelare il territorio e valorizzare il patrimonio ambientale a partire dai siti SIC – Natura 2000 esistenti nel territorio di riferimento.

Agricoltura, foresta ed attività produttive

Sostenere l'accesso dei giovani alle attività agricole attraverso l'agevolazione degli acquisti di terreni, in modo particolare di quelli abbandonati, superare la problematica della eccessiva frammentazione degli appezzamenti attraverso un progetto di ricomposizione fondiaria dei

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

terreni.

Al fine di tutelare il territorio, il paesaggio, la memoria dei luoghi, la Comunità Montana, in accordo con i comuni interessati, tramite le aziende agricole e i Consorzi Forestali, promuove la manutenzione dei boschi e dei terreni intorno alle frazioni anche in modo coattivo, dove non sia possibile rilevare o ottenere il consenso dei proprietari.

In questa direzione risulta centrale potenziare l'azione a tutela e valorizzazione delle foreste partendo proprio dall'elaborazione del Piano di Indirizzo Forestale in corso di esecuzione ed attivando ogni strumento necessario per garantire una azione di rafforzamento alle strutture istituzionali del mondo agricolo che operano sul territorio della Comunità Montana seguendo i principi dell'unitarietà di azione e della programmazione degli interventi.

Il nostro territorio si presenta particolarmente ricco di produzioni agroalimentari di eccellenza, alcuni di questi prodotti, il salame in modo particolare, hanno caratterizzato nel tempo il territorio, pertanto rappresentano un importante strumento di marketing territoriale.

Un sistema economico caratterizzato dall'eccessiva frammentazione della produzione che presenta elementi di debolezza nei confronti del mercato e va pertanto stimolato, favorendo lo sviluppo e l'innovazione delle filiere corte dei sistemi produttivi locali.

Un'azione sostenuta da incentivi economici finalizzati a migliorare e rinnovare i processi di trasformazione delle singole aziende interessate alla produzione e commercializzazione su piccola scala delle eccellenze locali (salumi, formaggi, carne di qualità, frutta, miele, dolci ecc.).

Individuare per ciascuna produzione il segmento di mercato più conveniente, definendo dei meccanismi operativi di cooperazione tra le imprese del territorio, favorire la messa in rete delle imprese stesse, promuovere iniziative di marketing comuni e costituire solide reti commerciali anche attraverso l'utilizzo di piattaforme di vendita virtuali.

Tutelare i negozi di prossimità quali punti di promozione e vendita dei prodotti tipici; il ruolo delle unità commerciali nelle aree montane dovrebbe essere riconosciuto come fondamentale in quanto svolgono una funzione di presidio sociale, spazio di relazione e garantiscono un momento di autonomia per le persone residenti.

Per i motivi sopracitati non possono essere accomunati agli esercizi commerciali dei poli urbani, la loro persistenza deve essere agevolata riconoscendo la polifunzionalità e l'opportunità di occupazione soprattutto per i giovani.

In questa direzione si collocherà, proprio nel periodo di riferimento della presente programmazione, la ri-attivazione dei distretti del commercio Alta Val Tidone e Valle Staffora grazie ai quali poter declinare una visione territoriale del comparto produttivo nonché garantire un concreto supporto alle realtà produttive ed artigianali di prossimità.

L'obiettivo operativo non può che ripartire da una necessaria attività di coordinamento fra stakeholders e imprese al fine di costruire una rete di promozione delle distintività di territorio e garantire una proiezione esterna sia nelle reti corte di comunità sia nelle reti lunghe di mercato dei nostri prodotti distintivi. In questa direzione si collocano le attività di co-programmazione attivate, grazie a strumenti istituzionali, con le associazioni di rappresentanza del comparto del turismo e del commercio e le altre che dovessero sopraggiungere.

WELFARE ED INNOVAZIONE SOCIALE

Il fronte dell'offerta dei servizi essenziali per la popolazione montana, caratterizzata da un'altissima percentuale di anziani, è destinato a diventare nei prossimi anni una vera e propria emergenza sociale. L'area della Comunità Montana si presta in modo ideale per attivare un modello integrato di rete di servizi diversificati per le fasce sociali deboli, riproducendo un nuovo

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

sistema di welfare locale capace di supportare le politiche ordinarie con interventi mirati ai bisogni della popolazione fragile, al fine di garantire un sostanziale miglioramento della qualità della vita dei residenti.

La definizione di un nuovo modello gestionale risponde all'esigenza di ottimizzare le risorse messe a disposizione dalle singole amministrazioni, dal Piano di Zona, dalle altre iniziative in atto sul territorio e permette di standardizzare e incrementare il livello dei servizi offerti.

Riguardo agli aspetti socio-sanitari è fondamentale la tutela e la valorizzazione del Presidio Ospedaliero di Varzi, struttura di riferimento per l'intera Comunità Montana e per i territori limitrofi.

Si intenderà rafforzare il nuovo ambito di Voghera e della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese valorizzando maggiormente, anche attraverso risorse dedicate, il ruolo del sub-ambito della Comunità Montana.

Un obiettivo operativo sarà quello di equilibrare, nel corso del mandato, sia le risposte ai bisogni dei soggetti fragili consolidati, e sempre più ricorrenti, del territorio attraverso le reti di RSA, MMG, Farmacie ed il cruciale presidio Ospedaliero di Varzi anche grazie ad importanti interventi previsti dalla Strategia Nazionale per le aree interne e costanti investimenti di Istituzioni ed enti; sia la raccolta dei "nuovi" bisogni di socialità, aggregazione e disagio sociale che lentamente si vanno a manifestare quale conseguenza di isolamento e spopolamento della popolazione. In quest'ultimo senso si intende, nel corso del mandato, dare vita ad una sperimentazione di welfare di comunità che garantisca risposte innovative a nuovi bisogni di famiglie ed anziani autonomi con lievi situazioni di fragilità.

La costruzione di un sub-ambito sociale nella Comunità Montana, la buona riuscita delle misure di conciliazione vita-lavoro, la necessità sempre più evidente di maggiori reti di comunità tra giovani famiglie e presidi sociali, ivi compresi quelli commerciali, fa emergere "nuovi" bisogni non istituzionalizzabili con gli strumenti tradizionali della cooperazione sociale e/o di natura socio-sanitaria.

Una nuova azione integrata di innovazione sociale dovrà rispondere ai nuovi bisogni di giovani famiglie e comunità che, anche grazie a nuove esperienze di smart working ed una riduzione delle distanze fisiche e digitali, hanno bisogno di momenti di aggregazione, servizi e strumenti nonché un supporto per ricostruire una comunità di pratiche. Per fare ciò si intende:

4. Dar seguito alle attività di **conciliazione vita-lavoro** per sviluppare forme aggregative, con particolare riferimento ad ambiti sportivi e culturali, per giovani e famiglie;
5. Costruire un patto di **alleanza delle comunità locali** per il sostegno a progetti integrati di innovazione sociale che possano concretizzarsi in sperimentazioni progettuali a supporto dei principali presidi di comunità che, non ritrovando corrispondenza nelle misure istituzionali, possono trovare nella Comunità Montana un alleato sia attraverso strumenti di supporto diretto sia attraverso lo sviluppo di strumenti diversi per rispondere ai principali bisogni di famiglie e comunità;
6. Rafforzare il **sub-ambito della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese consolidando** gli accordi intercorsi dai Comuni della Comunità Montana con il Comune di Voghera in chiave strategica, organizzativa ed economica (rif. Deliberazione Assemblea n. 37 del 20/12/2018);
7. **Rafforzare la capacità progettuale** dell'Ente e delle realtà del terzo settore competenti per attivare nuove attività progettuali e nuovi servizi funzionali al consolidamento di un welfare di comunità.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

La valorizzazione del patrimonio identitario locale è condizione fondamentale per individuare elementi culturali all'interno dei quali le comunità locali possano riconoscersi, favorire la definizione di una strategia di sviluppo e sensibilizzare i nostri giovani al rispetto delle nostre tradizioni e dei nostri valori rendendoli consapevoli delle proprie origini e tradizioni.

Il percorso di recupero e valorizzazione delle tradizioni musicali e canore delle "quattro provincie" ha ottenuto importanti riconoscimenti a livello internazionale diventando di fatto un importante strumento di promozione e attrazione del nostro territorio.

La nostra Comunità dispone inoltre di un patrimonio rurale, naturalistico, storico - architettonico, archivistico molto ricco, un valore da mettere a frutto per rilanciare l'area montana come nuova opportunità di vita intesa come luogo ideale per vivere, abitare, lavorare.

STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE "APPENNINO LOMBARDO - ALTO OLTREPÒ PAVESE"

La Strategia Nazionale dell'area interna coinvolge, nell'ambito della Convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Varzi quale rappresentante e capofila dei comuni dell'area interna Alto Oltrepò Pavese - Appennino Lombardo approvata dalla giunta regionale il 26 Febbraio 2018 e nel novero del percorso di definizione dell'Accordo di programma quadro entro il 2019 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Lombardia, Comune di Varzi e Ministeri coinvolti dall'Agenzia per la coesione territoriale, 14 Comuni della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese che oggi conosce alcuni fenomeni tipici delle aree interne italiane: tra il 2002 e il 2017 i 14 Comuni hanno perso oltre 1.500 abitanti, pari al 12% circa della popolazione (al netto dell'immigrazione straniera, che ha compensato solo in parte tale deflusso). I residenti sono così circa 10.800, e 4 su dieci hanno più di 65 anni. La Strategia d'area Alto Oltrepò Pavese interviene su queste dinamiche demografiche, accentuate dalla crisi economica che ha colpito il settore dell'edilizia, fino al 2009 il più importante per l'area (è l'ambito cui fanno riferimento 7 imprese su dieci, tra quelle attive nell'area). Filo conduttore di tutti gli interventi sono la riscoperta e l'innovazione sostenibile della specificità rurale del territorio, che intreccia gli interventi per lo sviluppo locale, focalizzati su un turismo "green" e "slow", a quelli nel settore istruzione, con l'attivazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) negli ambiti dell'ambiente, del turismo e delle produzioni enogastronomiche, mentre oggi l'unico istituto di secondo grado presente forma manutentori meccanici ed elettrici. In ambito educativo, è previsto anche un intervento di razionalizzazione e valorizzazione dei plessi scolastici nel Comune capofila di Varzi (l'unico con popolazione superiore ai 3mila abitanti), con l'obiettivo di costituire un Polo della conoscenza. Vengono attivati i servizi di infermiere di comunità e di telemedicina: entrambi hanno come obiettivo la riduzione dell'alto tasso di ospedalizzazione, che è determinato dalla forte incidenza di popolazione anziana, che vive sola in frazioni isolate, e il potenziamento del servizio di emergenza-urgenza, reso difficoltoso dalle caratteristiche morfologiche, insediative e viarie del territorio. Il motto della Strategia d'area, "L'Alto Oltrepò Pavese: una comunità 'green', 'slow', consapevole e connessa", si realizza con forza nelle azioni per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale e ambientale, delle vie storiche e delle Greenway, e per la promozione dell'Oltrepò come destinazione turistica, come "comunità ospitale". Un insieme di interventi che valgono poco meno di 5 milioni di euro, su un totale complessivo di circa 21 milioni, e che rappresentano un volano anche per la creazione di mini, piccole e medie imprese innovative, legate ai servizi e all'artigianato.

Nel dettaglio le macro-azioni previste dalla Strategia interessano, come anticipato, molteplici settori ed ambiti interventi descritti puntualmente come esposto di seguito:

A) Nell'ambito delle macro-azioni di sviluppo gli interventi di sviluppo locale dovranno quindi prioritariamente rispondere alla necessità di **promuovere un sistema turistico condiviso e**

unitario, capace di renderne distintiva l'offerta e qualificarla in chiave rurale. L'Alto Oltrepò può essere ancora considerato un'area montana a turismo inespresso (il settore è rappresentato solo dal 7,2% delle unità locali dell'area e l'8,2% degli addetti totali), tuttavia va evidenziato che in anni recenti il comparto del turismo è stato l'unico che realmente è andato incontro a uno sviluppo sia quantitativo, sia qualitativo. Al fine di accompagnare supportare tale tendenza di sviluppo e l'iniziativa degli operatori privati, è importante la definizione di una **strategia di comunicazione e di un brand** che non siano mere azioni di marketing, ma occasioni di incontro e di condivisione tra i vari operatori per riqualificare, valorizzare e promuovere progetti che sappiano coniugare esperienze agricole, laboratoriali, enogastronomiche e culturali. La ricettività dovrà essere improntata alla cultura dell'accoglienza e qualificarsi in termini di servizi e di strutture capaci di mantenere e promuovere la dimensione ecologica della ruralità. A tal fine è strategica la valorizzazione del territorio dell'Alto Oltrepò in ottica esperienziale, mediante l'organizzazione di **comunità ospitali** e il management e promozione integrata delle iniziative turistiche del territorio (eventi culturali, degustazioni, educational tour o farm trip). In questo quadro è, inoltre, essenziale procedere a una valorizzazione delle peculiarità del territorio nel suo complesso ed è in quest'ambito che s'inseriscono le politiche di gestione paesaggistica del territorio che fanno prioritariamente riferimento alla valorizzazione delle **vie storiche** e dei **tesori storici e medioevali dell'Alto Oltrepò**.

B) La qualificazione del territorio rurale si sostanzia anche con l'obiettivo di definire un programma che, in base alla normativa vigente - legge 28 dicembre 2015 n.221 (Collegato ambientale 2016) - consenta di qualificare l'Alto Oltrepò come "*Green Community*" (Art.55 comma 2), in altre parole, un territorio che intende utilizzare in modo equilibrato le risorse principali che possiede e che abbia al centro delle sue politiche il **contrasto alle emissioni climalteranti**. In questo quadro è per il momento possibile partire da azioni di **efficientamento energetico e funzionale del patrimonio pubblico** dell'area e a **modernizzare le reti tecnologiche comunali**. Tale patrimonio pubblico dovrà essere riqualificato e rifunzionalizzato in chiave energetica e smart, attraverso interventi con tecniche innovative e sostenibili che coniughino innovazione e tradizione, che partano dalle materie prime presenti localmente e che siano in grado di valorizzare le tradizionali competenze tecniche e costruttive del territorio. Tali interventi saranno, inoltre, propedeutici a un'azione di coordinamento da parte della Comunità Montana per promuovere l'adozione dei PAESC a livello comunale, rafforzando gli elementi "green" del territorio. Elementi "green" che potranno essere ulteriormente promossi nell'ambito di altri campi d'azione della strategia come la formazione e l'inserimento lavorativo di figure specializzate nella gestione ambientale, le attività di supporto e modernizzazione delle filiere, gli stessi temi della mobilità sostenibile.

I **servizi primari** (Istruzione e formazione, sanità, mobilità) sono anch'essi sviluppati con l'obiettivo di rafforzare la coesione sociale proponendo soluzioni personalizzate e flessibili. Per tutti e tre gli ambiti i servizi dovranno porre al centro la persona (residenti e turisti) che deve sentirsi parte integrante di un territorio che vuole essere conosciuto e che ha dei valori da trasmettere, un territorio che cura chi lo abita, un territorio che accoglie chi lo vuole visitare.

C) Sul piano dell'**istruzione** l'obiettivo della strategia è focalizzare l'attenzione sulla specificità rurale del territorio attraverso azioni capaci d'interpretare bisogni economici e produttivi dell'area e di utilizzare spazi e risorse (presenti dentro e fuori la scuola) per tradurli in progettualità pedagogiche e in opportunità di sviluppo. In questo quadro s'inseriscono il consolidamento delle esperienze di applicazione del **metodo Montessori** nella scuola primaria, l'attivazione di iniziative

di **alternanza scuola-lavoro** nella scuola secondaria, l'attivazione di **percorsi IFTS** negli ambiti dell'ambiente, del turismo e delle produzioni enogastronomiche, la realizzazione di **interventi di formazione continua permanente** diretti alla popolazione e agli operatori economici dell'area sui temi del turismo, delle filiere agroalimentari di eccellenza, della sostenibilità e recupero in edilizia, della salute e cura della persona.

D) Sempre sul piano dell'istruzione risulta centrale procedere ad una **razionalizzazione e valorizzazione dei plessi scolastici nel comune capofila di Varzi** con l'obiettivo di costituire un **polo della conoscenza**. L'apertura pomeridiana di tali scuole e la organizzazione di servizi volti a favorire la socialità sarà funzionale all'obiettivo di **aumentare la propensione dei giovani a permanere ne contesti formativi**. Ma non solo, l'obiettivo è anche consentire **un maggior grado di apertura della scuola alla comunità**. Tale polo si caratterizzerà, infatti, come luogo dell'innovazione, in cui concentrare le iniziative di carattere aggregativo e formativo previste dalla strategia e finalizzate a far sì che i valori della ruralità espressi dal territorio si trasformano in opportunità di sviluppo economico e sociale. Le funzioni concentrate in tale polo consentiranno di: intercettare e far confluire flussi di competenze in Alto Oltrepò, grazie all'organizzazione di scambi di esperienze con realtà esterne e all'uso della tecnologia (servizi di e-learning, web conference, strumentazione tecnologica, ecc.); fornire servizi strategici per lo sviluppo delle filiere produttive e per la nascita di nuove imprese; essere luogo di confronto, monitoraggio e innovazione delle politiche di sviluppo locale; integrare sempre più l'offerta formativa e didattica allo sviluppo culturale, sociale ed economico.

E) Il binomio riscoperta e innovazione sostenibile della specificità rurale del territorio è il filo rosso che lega le diverse azioni della strategia. In questo contesto assumono centralità due parole chiave: comunità e innovazione. Coniugare questi due termini significa lavorare per fare "comunità adeguata ai tempi", partendo da una rinnovata "coscienza di luogo" capace di connettersi al mondo. La strategia è l'occasione per favorire la crescita di una comunità capace di gestire i propri beni comuni in una logica di sostenibilità, che individua le proprie potenzialità di sviluppo nella centralità del bene territorio, che punta sull'innovazione per superare la propria collocazione periferica e per continuare a garantirsi i fondamentali diritti sociali di cittadinanza. In prima istanza, risulta quindi fondamentale improntare le azioni di sviluppo al recupero del senso di comunità tipico dei contesti rurali. Per tale obiettivo si rende indispensabile creare momenti permanenti di partecipazione, confronto ed elaborazione attraverso **la costruzione di un sistema di monitoraggio civico e d'innovazione** che permetta di rafforzare il senso di appartenenza delle comunità dell'Alto Oltrepò e di promuovere un'attività di *engagement* ed *empowerment* dei giovani che, sentendosi parte attiva di un processo di sviluppo, saranno incentivati a rimanere e a mettersi al servizio del proprio territorio. Ciò permetterà di accompagnare i processi di sviluppo del territorio attivando e rafforzando le reti tra le diverse componenti territoriali, ad oggi isolate e sfilacciate, attraverso un lavoro di promozione del confronto e del dialogo con gli stakeholder territoriali (istituzioni, fondazioni, associazioni, imprenditori, operatori, ecc.). Imprescindibile dal processo di riscoperta del senso di comunità è anche un elemento di innovazione che consenta di mettere a sistema le eccellenze presenti nell'area e di rendere sostenibili e durature nel tempo la specializzazione e la caratterizzazione rurale dell'Alto Oltrepò. Si tratta di intervenire per formare e consolidare competenze, servizi immateriali volti ad integrare la *filiera produzione-servizi*. Si tratta soprattutto di aumentare il capitale relazionale e intellettuale delle persone e delle imprese che oggi lavorano nei campi di specializzazione tipici dell'economia locale: campi che, proprio per il fatto di essere "*tradizionali*", necessitano di essere innovati e valorizzati per trovare una propria competitività. Ed è in questo quadro che -oltre agli interventi di formazione e assistenza tecnica illustrati nel precedente paragrafo- si inserisce il complesso di **incentivi rivolti alle imprese**

previsti dalla strategia e riguardanti la nascita di nuove iniziative imprenditoriali, la modernizzazione delle filiere produttive territoriali e la qualificazione delle imprese turistiche.

F) In tema di **mobilità** l'esigenza dell'area interna è quella di intervenire su una razionalizzazione del trasporto pubblico locale con particolare riferimento a tre tipologie di utenza: i pendolari per motivi di studio e lavoro, le persone con ridotta mobilità, (quali anziani e disabili) ed i turisti (al fine di rendere maggiormente accessibili le numerose attrattive del territorio). Una delle principali criticità dell'Alto Oltrepò, in relazione alla mobilità, è attualmente legata alla mancanza di un'analisi integrata del sistema trasporti territorio che consenta la selezione di interventi sulla base di una valutazione degli impatti attesi sull'intero sistema dei trasporti per la verifica della relativa sostenibilità sociale, economica, ambientale degli stessi. Per affrontare e risolvere tale criticità si rende opportuna la predisposizione del **piano coordinato di trasporto** e l'istituzione della figura del **mobility manager** d'area. L'esigenza è tendere ad un **modello di mobilità sostenibile** che preveda un potenziamento dei servizi attraverso la sperimentazione di servizi di trasporto flessibili e modelli di mobilità "dolce". Tale modello sarà necessariamente integrato con gli obiettivi previsti in campo socio-assistenziale ed in campo turistico. Per ciò che concerne la mobilità turistica, in particolare, si manifesta l'opportunità di valorizzare la presenza dell'asse ciclabile della Greenway e la sua connessione con le vie storiche dell'Alto Oltrepò attraverso l'organizzazione di servizi diffusi sul territorio (noleggio di biciclette a pedalata assistita, punti di sosta e ristoro, servizi navetta).

G) Sul **fronte sanitario e socio assistenziale** tutta la fase istruttoria ha messo chiaramente in evidenza come il problema di questo territorio non sia tanto sanitario (grazie alla presenza di punti di eccellenza come l'ospedale di Varzi) quanto di tipo socio assistenziale. Le criticità s'individuano proprio nel punto di connessione tra funzione sanitaria e la funzione socio-assistenziale, nel senso che la prima è oggi chiamata a sopperire alle carenze della seconda. Si tratta di carenze imputabili principalmente al fatto che sul territorio dell'area interna operano tre differenti piani di zona e ciò genera la difficoltà di sviluppare politiche strategiche unitarie per tutto il territorio. L'obiettivo di lungo termine che si pongono gli attori del territorio è quindi arrivare alla costituzione di un unico piano di zona per l'Alto Oltrepò. Per il momento la strategia, in campo sanitario e socio-assistenziale, persegue tre obiettivi prioritari: ridurre dell'alto **tasso di ospedalizzazione** determinato dalla forte incidenza di popolazione anziana che vive sola in frazioni isolate; potenziare il **servizio di emergenza urgenza**, reso ora difficoltoso dalle caratteristiche morfologiche, insediative e viarie del territorio; **supportare la presenza di giovani famiglie nell'area**. A tal fine la strategia punta a rafforzare la rete di governo del sistema sanitario integrandola maggiormente sul piano dei servizi socio-assistenziali. In questo quadro risulta strategico potenziare i servizi di **assistenza domiciliare**, anche attraverso l'istituzione di figure come **l'infermiere di comunità** ed il rafforzamento dei servizi di **telemedicina** disponibili sul territorio. La dimensione socio assistenziale risulta, inoltre, determinante per contrastare i fenomeni di esodo e spopolamento e favorire il mantenimento legami famigliari a livello intergenerazionale. Fondamentale è quindi la strutturazione di un'offerta di **servizi di conciliazione vita-lavoro per le giovani famiglie del territorio e di servizi extrascolastici per l'infanzia** che permettano la crescita del minore in un ambiente libero, aperto, solidale e inclusivo. Nel quadro degli interventi socio assistenziali si rende, infine, necessario un intervento di **inclusione disabili**, allo scopo di implementare le loro competenze e abilità finalizzate all'inclusione sociale e allo sviluppo dell'autonomia personale.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

H) Il tema dell'innovazione riguarda anche l'agire amministrativo. Per la concreta attuazione della strategia e della messa a regime del sistema intercomunale permanente, risulta essenziale un programma di **capacitazione e formazione degli amministratori e dei dipendenti degli Enti Locali**, sia attraverso interventi mirati, sia attraverso azioni di strutturazione di modelli organizzativi funzionali alla aggregazione dei comuni in Unioni e nella gestione permanente dei servizi in forma associata. Tale azione risulta importante per consolidare i già alti livelli di coesione istituzionale che le Amministrazioni Locali, con il coordinamento della Comunità Montana Oltrepò Pavese, hanno saputo esprimere nel corso dell'elaborazione della strategia.

I) Come evidenziato nell'analisi dei dati statistici, l'area interna dell'Alto Oltrepò si caratterizza come un'area di crisi di lungo periodo, dove il numero d'impresе e occupati è in costante calo dal 2001. A tal fine si rendono necessari interventi rivolti all'inserimento o al reinserimento lavorativo. A tal fine risulta necessario prevedere un intervento riguardante la dote unica lavoro che consentirà un percorso di politica attiva integrato con le previsioni obbligatorie previste da Decreto legislativo 150 attuativo del Job Act e fornirà l'aiuto necessario per l'inserimento od il reinserimento nel mercato del lavoro. L'intervento intende rispondere alle esigenze delle persone nelle diverse fasi della propria vita professionale con un'offerta integrata e personalizzata di servizi. Tali misure di politica attiva, saranno in particolare rivolte ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

L) In considerazione del preminente ruolo svolto dal settore agricolo nell'economia dell'area interna risulta strategico supportare lo sviluppo delle proposte progettuali emerse nella fase di confronto con le imprese agricole del territorio con in intervento **rivolto allo sviluppo e all'innovazione del sistema agro-Silvo. Pastorale dell'Alto Oltrepò** che sarà, in particolare, riferito: al sostegno ai giovani agricoltori, all'innovazione nelle produzioni agroalimentari; a investimenti per l'accrescimento del valore della trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti agro-silvo-forestali; alla prevenzione e ripristino dei danni alle foreste; all'agricoltura sociale e alla educazione ambientale ed alimentare.

La descrizione della Strategia d'area, nonché delle operazioni da questa previste, si completa fornendo l'evidenza del quadro degli interventi programmati e delle risorse destinate:

Risultato atteso	Titolo dell'operazione	Costo Complessivo	Linea di finanziamento
Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale dell'Oltrepò	Piano di Sviluppo e di promozione del territorio dell'Appennino Lombardo	€ 1.027.576	POR FESR ASSE VI
	L'alto Oltrepò: comunità ospitale	€ 921.935 di cui SA € 44.160	POR FESR ASSE VI
	Tesori Storici e Medievali dell'Alto Oltrepò	€ 1.475.000	POR FESR ASSE VI
	Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò	€ 1.269.649 di cui SA € 50.000	POR FESR ASSE VI
	Coordinamento, monitoraggio e gestione dei progetti	€ 150.000	POR FESR ASSE VI
Contrasto alle emissioni climalteranti	Community hub Santa Margherita di Staffora	€ 130.000	POR FESR ASSE IV
	Efficientamento energetico Community hub sociale ed aggregativo sito in Rocca Susella e Menconico	€ 220.000	POR FESR ASSE IV

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

	Efficientamento energetico plesso scolastico Ruino	€ 290.000	POR FESR ASSE IV
	Efficientamento energetico Comune di Brallo di Pregola	€ 80.000	POR FESR ASSE IV
	Efficientamento energetico di un presidio aggregativo culturale presso Casa d'Agosto Comune di Valverde	€ 100.000	POR FESR ASSE IV
	Oltrepò Illuminato	€ 2.040.000	POR FESR ASSE IV
		di cui SA €1.040.000,00	
Rafforzamento dell'interazione tra scuola e territorio, in accordo con le vocazioni comprensoriali.	Adozione di principi psico-pedagogici e di pratiche metodologiche montessoriane in classi e sezioni della scuola primaria e dell'infanzia-IC Varzi	€ 100.000	Legge di Stabilità
	Alternanza Scuola/Lavoro in Alto Oltrepò	€ 298.000	Legge di Stabilità
	Percorso IFTS in Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	€ 220.000	POR FSE Asse III
	Percorso IFTS in: Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	€ 330.000	POR FSE Asse III
	Percorso IFTS in Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	€ 330.000	POR FSE Asse III
	Summer School delle aree interne in Alto Oltrepò	€ 229.800	Legge di Stabilità
	Formazione Continua in Alto Oltrepò	€ 740.000	POR FSE Asse III
Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	Polo della Conoscenza a Varzi	€ 280.000	POR FESR Asse IV + Legge di Stabilità
Nascita e consolidamento delle MPMI nell'ambito delle filiere territoriali	Innovare e monitorare l'Appennino Lombardo	€ 250.000	di cui FR € 63.000 Legge di Stabilità
	Innovare e sperimentare in Alto Oltrepò	€ 1.100.000	POR FESR Asse III
	Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale	€ 300.000	POR FESR Asse III
	Sostegno alla competitività ed innovazione delle imprese nelle destinazioni turistiche nell' area interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese	€ 1.350.000	POR FESR Asse III
Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio	Mobility Manager per l'area interna	€ 150.000	Legge di Stabilità
	Mobilità e sostenibilità in Alto Oltrepò	€ 895.200	Legge di Stabilità
Aumento/consolidamento/qualificazione	L'infermiere di comunità per un territorio	€ 780.000	Legge di

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.	coeso e solidale, integrato nel sistema delle cure		Stabilità
	Un sistema Hub and Spoke in Alto Oltrepò grazie alla Telemedicina	€ 1.000.000	Legge di Stabilità
	Crescere insieme in Alto Oltrepò	€ 250.000	POR FSE Asse II
	Una comunità coesa e solidale in Alto Oltrepò	€ 480.000	POR FSE Asse II
Rafforzamento del livello di integrazione ed analisi delle politiche relative allo sviluppo sociale ed economico nell'area e incremento delle capacità progettuali degli Enti Locali	Capacity Building in Alto Oltrepò	€ 400.000	POR FSE Asse IV
Incremento del livello di occupabilità	Dote Unica Lavoro Alto Oltrepò	€ 750.000	POR FSE Asse I

AGENDA PER IL CONTROESODO - AREA INTERNA "APPENNINO LOMBARDO - ALTO OLTREPÒ PAVESE"

Regione Lombardia ha individuato 14 Aree Interne, caratterizzate da isolamento geografico, calo demografico e bassi livelli nell'offerta di servizi essenziali di cittadinanza, con l'obiettivo di favorire una loro rivitalizzazione, al fine di aumentarne l'attrattività e fermare il processo di progressivo spopolamento, puntando ad un'economia di valorizzazione locale. Tra le aree individuate, in continuità con la precedente programmazione, si conferma anche l'area interna "Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese".

L'azione regionale è volta a rivitalizzare le Aree Interne, attraverso la strategia regionale "Agenda del Controesodo" – approvata a novembre 2021 – che individua i seguenti obiettivi:

- ✓ contrastare l'indebolimento socioeconomico dei territori più fragili, di montagna e pianura, promuovendo nuove traiettorie di sviluppo durevole e sostenibile
- ✓ costruire un sistema in cui tutti i territori abbiano uguali possibilità ed opportunità di sviluppo, e possano essere valorizzati per i loro peculiari fattori di attrattività
- ✓ adottare un "policy mix", volto a rafforzare le condizioni di base per la permanenza dei cittadini sul territorio
- ✓ promuovere un deciso rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (in primis sociosanitari, scuola, trasporto pubblico e connettività digitale) e del grado di utilizzo del capitale territoriale, stimolando iniziative a supporto dell'economia e della società.

La strategia è integrata e coinvolge tutte le fonti di finanziamento comunitario (in particolare FESR ed FSE +) oltre a una parte di risorse nazionali e regionali e richiede un forte coordinamento tra politiche ordinarie e la Programmazione Comunitaria, garantendo in particolare l'erogazione di risorse sui servizi essenziali di cittadinanza, per permettere la permanenza delle popolazioni sul territorio. Le risorse ad oggi ammontano a circa 196 milioni di euro. Un ulteriore contributo potrà derivare dal cofinanziamento dei soggetti del territorio (EE.LL., imprese) facenti parte dei partenariati coinvolti o da altre risorse appositamente stanziare.

La Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, con deliberazione della giunta regionale n. 5587 del 23/11/2021 "Programmazione europea 2021-2027. approvazione del documento "la strategia regionale "agenda del controesodo": individuazione delle aree interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027", è stata individuata quale area interna in continuità con la precedente programmazione in ossequio alla DGR 3255/2020.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Lo scorso 29 Giugno 2022, si è svolto il roadshow dell'Agenda del Controesodo presso l'area interna dell'Alto Oltrepò Pavese – Appennino Lombardo ove, oltre a confermare il percorso nel solco della nuova programmazione '21-'27, è stato presentato l'allargamento del perimetro dell'area interna all'intero ambito della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese (18 Comuni) superando, così, la precedente perimetrazione, del settennio '14-'20, composta da 14 Comuni.

Una sfida che dovrà essere approntata in continuità con la Strategia già declinata sebbene, com'è naturale, diversi siano i profili da aggiornare in seguito all'evolversi di una pandemia e l'emersione di nuovi bisogni territoriali e legati alla coesione sociale del comprensorio.

Il percorso di lavoro, con riferimento al cronoprogramma presentato da Regione Lombardia, prevederà la consegna della bozza di strategia per concludersi con l'individuazione puntuale degli interventi, e la loro ricomprensione dentro una filiera cognitiva omogenea, entro il 2023.

Una importante prospettiva di lavoro che, nel presente documento e negli indirizzi programmatici, trova già oggi piena coerenza con le programmazioni di personale previste nonché la naturale evoluzione della struttura e ruolo di coordinamento dell'Ente.

PIANO MARSHALL 2021-2022 – INTERVENTI SPECIALI A FAVORE DELLA MONTAGNA DA ESEGUIRSI AI SENSI DELLA DGR 3962 DEL 30 NOVEMBRE 2020 - DGR 3962/2020

Regione Lombardia, con deliberazione n. 3962 DEL 30/11/2020 "CRITERI E MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN CAPO ALLE COMUNITÀ MONTANE A VALERE SUL FONDO RIPRESA ECONOMICA - DGR 3531 DEL 8 AGOSTO 2020", ha attribuito alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese un plafond pari a 1.709.518,21 per interventi in materia di:

- a) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per la realizzazione, l'adeguamento e la messa in sicurezza di strade, scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, abbattimento delle barriere architettoniche e interventi per fronteggiare il dissesto idrogeologico e per la riqualificazione urbana;
 - b) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
 - c) rafforzamento delle infrastrutture indispensabili alla connessione internet, con particolare riferimento alla fibra ottica e alla realizzazione e ampliamento di aree 'free wi-fi';
- nelle materie inerenti alle funzioni proprie, conferite o delegate.

La Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, dopo una fase di coprogettazione insieme a Regione Lombardia ed ai Comuni che fanno parte della CMOP, ha visto l'approvazione con dduo 16251 del 25/11/2021 di n. 9 interventi correlati ed interconnessi che appartengono a 2 filoni coerenti con la presente programmazione strategica:

- Comunità Ospitali 2.0 (in continuità con la strategia turistica per l'area definita dalla DGR 3255/2020)
- Oltrepò SmartLand (funzionale a dar seguito ad una transizione energetica ed un processo di valorizzazione della mobilità dolce)

La Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, nel corso del 2023 dopo una prima fase di progettazione relativa all'annualità 2022, è soggetto attuatore dei 9 interventi correlati ed interconnessi con un programma di conclusione degli stessi entro il 31/12/2023.

AREST – ACCORDO DI RILANCIO ECONOMICO E TERRITORIALE (AREST) DI REGIONE LOMBARDIA PER IL PROGETTO "TURISMO ESPERIENZIALE IN

COMUNITA' MONTANA E SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO AGROALIMENTARE NEI BORGHI DEL SALAME DI VARZI DOP

La Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese ha inteso attivare, nel solco della legge regionale n. 19 del 29.11.2019, "Programmazione negoziata di interesse regionale" che disciplina gli strumenti della programmazione negoziata di interesse regionale, la previsione di cui all'art. 6 della LR relativamente alla promozione di un "Accordo di rilancio economico, sociale e territoriale" (di seguito AREST)" finalizzato ad attuare una specifica strategia di rilancio di un particolare territorio coerente con gli obiettivi della programmazione regionale. In seguito ad un percorso negoziale, nel solco della normativa vigente e dei provvedimenti a questa collaterali, Regione Lombardia con Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/7024 del 26.09.2022 ha approvato la proposta progettuale denominata "Nei borghi del salame di Varzi DOP", a valere sulla Manifestazione di Interesse di cui alla DGR 5387/21.

Tale progetto, denominato "Nei borghi del salame di Varzi DOP", ha come finalità quella di attuare un programma di interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità del territorio ed all'incremento dell'accoglienza turistica al fine di aumentare sia i flussi di presenza che i relativi tempi di permanenza con positivi effetti sui settori agroalimentare, ricettivo e ristorativo. I Comuni interessati dalla realizzazione degli interventi oggetto di AREST sono: Romagnese, Varzi, Colli Verdi, Val di Nizza, Ponte Nizza, Cecima, Rocca Susella, Montesegale e Borgoratto Mormorolo. Obiettivo dell'intervento, così come condiviso nell'ambito del tavolo di negoziazione con Regione Lombardia, è quello di realizzare una nuova offerta turistica accessibile, fruibile ed attrattiva nelle diverse stagionalità, che si snoda all'interno dei 9 borghi storici individuati nell'ambito di intervento in grado di offrire un'esperienza turistica immersiva nell'atmosfera di un tempo fra monumenti, storia, natura e gusto.

PROGRAMMAZIONE

La realizzazione delle attività deve essere supportata da una azione di programmazione strategica e, conseguentemente, di project management che permetta, con puntualità, di definire **obiettivi, risultati attesi ed avanzamento dei lavori** per ogni task di riferimento e per tutti gli obiettivi operativi che verranno definiti dall'amministrazione dell'Ente.

La prima fase ha permesso di attivare nuove iniziative, di **analizzare i principali processi interni, rafforzare la comunicazione esterna, riordinare modalità operative e indirizzi politici** (ad es. pronti intervento o contributi) ed attivare una necessaria azione di **razionalizzazione dei costi**.

Emerge uno spaccato dove, con una azione decisiva, si è dato avvio ad una importante razionalizzazione dei costi ed una più puntuale programmazione di interventi ed investimenti sviluppando una programmazione di iniziative sistemiche e/o correlate ad altri programmi sovra-territoriali.

In questa direzione si continuerà a lavorare per:

- Garantire un approccio strategico nella definizione dei nuovi interventi che verranno promossi dall'Ente, in ossequio con la disciplina regionale, statale e comunitaria e nel rispetto di quanto già in precedenza approvato nei processi multilivello di programmazione negoziata. In particolar modo, ogni utilizzo delle risorse disponibili dall'Ente dovrà essere regolato nel solco delle seguenti evidenze: Coerenza strategica dell'intervento con le linee dell'Amministrazione; Valorizzazione di interventi complementari e attivazione di sinergie con ulteriori linee di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie; precisa individuazione di obiettivi, risultati attesi e indicatori; Valutazione delle ricadute territoriali sul breve, medio e lungo periodo nonché sulla platea di beneficiari.
- Consolidare il flusso tra l'attività deliberativa e quella esecutiva tra gli organismi di indirizzo politico e le strutture dell'ente attraverso l'introduzione di una metodologia di lavoro attraverso

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

task definiti di progettazione, eventualmente anche integrata tra competenze, attivate dalla Giunta Esecutiva con il supporto delle strutture competenti.

- Definire una programmazione annuale relativa a provvedimenti e adempimenti di natura ricorrente così da elaborare una proiezione delle sedute e dei carichi di lavoro in capo agli organismi della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese.

- Attivare, anche attraverso gli strumenti propri della programmazione negoziata, collaborazioni e sinergie con istituzioni, centri di competenza ed altri enti di rilevanza sovralocale volte a rafforzare il percorso di costruzione di reti esterne ad alto potenziale nonché prendere parte a sperimentazioni e filiere progettuali (ad esempio quelle individuate dalla smart specialisation strategy).

DAGLI INDIRIZZI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI

I prospetti che seguono illustrano il collegamento fra gli indirizzi strategici, gli obiettivi strategici e le corrispondenti missioni di bilancio a cui tali obiettivi si ricollegano.

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione
1. Il segno di una scelta permanente	Completamento del percorso associativo di carattere unionale	M1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
	Attuazione del percorso di attivazione del Sistema Informatico Associato	
	Rafforzamento dell'organizzazione interna alla CMOP	
	Razionalizzazione della spesa corrente	

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione
2. Cultura ed identità per far vivere le nostre comunità	Valorizzare il patrimonio storico, scientifico, culturale ed enogastronomico dell'Alto Oltrepò concludendo gli interventi di riqualificazione previsti ed attivando nuove linee di intervento nell'ambito degli strumenti di programmazione negoziata	M5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
	Indirizzare le politiche verso l'unità territoriale per incrementare la qualità dell'offerta del territorio, la sua accessibilità e sostenibilità ambientale	

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione
3. Appennino Lombardo, una destinazione turistica	Rinnovare il percorso di gestione associata, in capo a CMOP, della funzione "Turismo" da parte di tutti i 18 Comuni	M7. Turismo
	Trasformazione dell'area territoriale da luogo a destinazione turistica	
	Valorizzazione, anche infrastrutturale, dei principali asset strategici di un territorio green, slow ed ospitale a partire dal completamento degli interventi in atto previsti dagli strumenti di programmazione negoziata	

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione
4. Terra e acqua, un tesoro da ri-scoprire	Attuare politiche volte alla difesa del suolo e del territorio in sinergia con Regione Lombardia	M9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Valorizzazione del RIM attraverso la gestione, in forma associata, dell'attività di polizia idraulica e la verifica delle interferenze	

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

	Rafforzare, grazie a nuovi innesti, l'azione delle guardie ecologiche volontarie per l'Alto Oltrepò Pavese	
	La valorizzazione dei SIC – Siti Natura 2000 verso una rilevanza sovra-locale ad della biodiversità dell'Appennino Lombardo	
Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione
5. Coordinamento e prevenzione per far fronte a nuovi scenari	Rafforzare il gruppo di protezione civile intercomunale ricostruendo il sistema ed un raccordo sovra-territoriale	M.11 Soccorso civile
	Valorizzare le attività ed il gruppo di AIB nell'ottica di un sistema intercomunale	
	Aggiornamento del piano di emergenza intercomunale adeguato ai nuovi scenari emergenziali	
Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione
6. Un nuovo welfare... di comunità	Completamento del percorso attuativo per la piena operatività del sub-ambito della CMOP	M.12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	Valorizzazione dei servizi di comunità per giovani, famiglie e comunità locali a partire da quelli in corso previsti dagli strumenti di programmazione negoziata	
	Aumento della propensione alla progettazione di strumenti e servizi per l'innovazione sociale	
Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione
7. Comunità e competitività un binomio possibile	Supporto allo sviluppo nuove iniziative imprenditoriali per lo sviluppo territoriale	M.14 Sviluppo economico e competitività
	Rafforzamento del legame tra comunità locali, negozi di prossimità ed istituzioni	
	Valorizzazione delle realtà distintive dell'artigianato, del commercio e della ricettività locale	
Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione
8. Potenzialità uniche, non tipiche	Consolidare gli strumenti di programmazione del patrimonio forestale (PIF) e sostenere iniziative dedicate al comparto coerenti con questa	M16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
	Incrementare la sperimentazione di pagamenti per servizi ecosistemici	
	Sostenere l'imprenditorialità nel comparto agricolo, con particolare riferimento a processi di innovazione rurale, tutela e valorizzazione delle tipicità ed il ricambio generazionale	
	Valorizzazione della viabilità agrosilvopastorale e della rete sentieristica	
Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione
9. Un territorio green e sostenibile	Riduzione del patrimonio pubblico, strutturale e/o illuminotecnico, energivoro sul territorio dell'Oltrepò Montano attraverso la ricerca fondi e gli strumenti di programmazione negoziata	M17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

- Indicatori utilizzati -

Si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale;*
- *Propensione agli investimenti.*

Grado di autonomia finanziaria

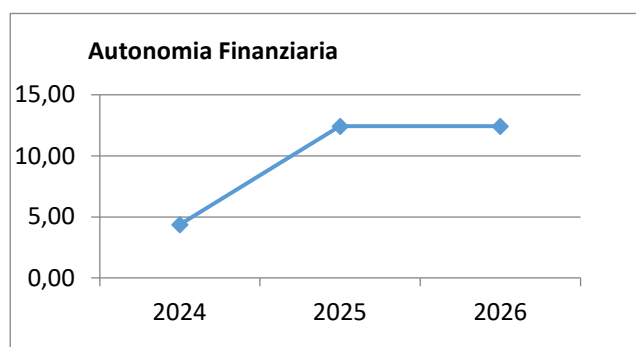
Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

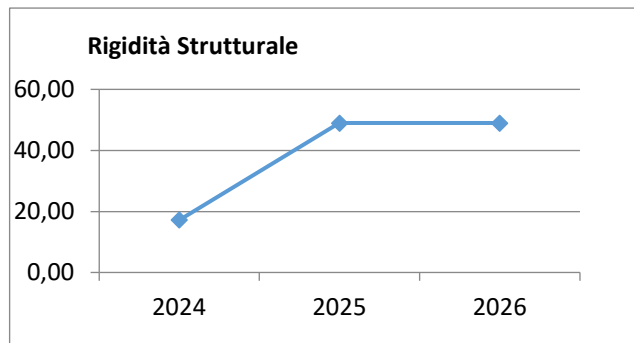
Autonomia Finanziaria	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>Entrate Correnti</u>	4,36 %	12,43 %	12,43 %



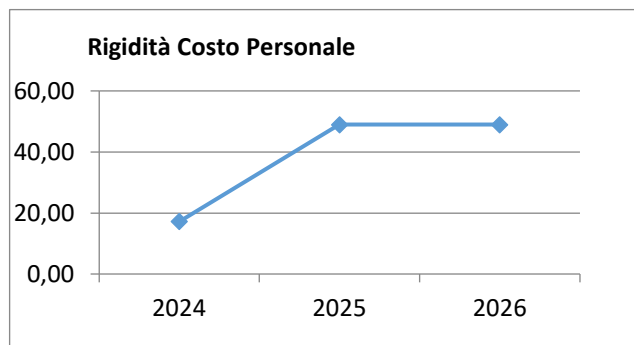
Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

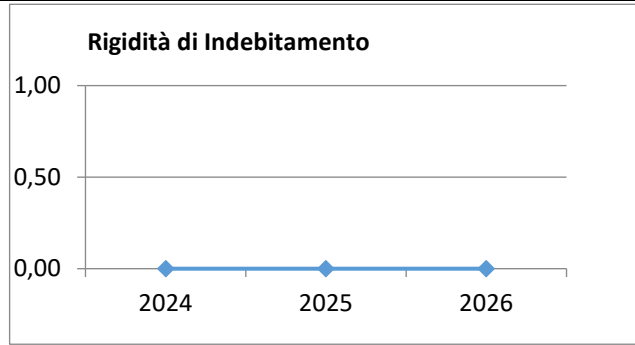
Rigidità strutturale	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	17,19 %	48,98 %	48,98 %



Rigidità costo personale	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<u>Spese personale + Irap</u> <u>Entrate Correnti</u>	17,19 %	48,98 %	48,98 %



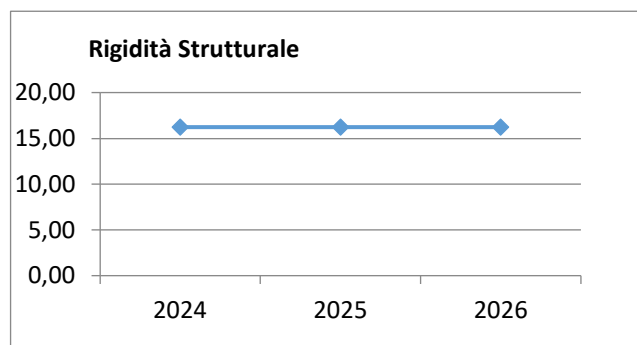
Rigidità indebitamento	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	0,00 %	0,00 %	0,00 %



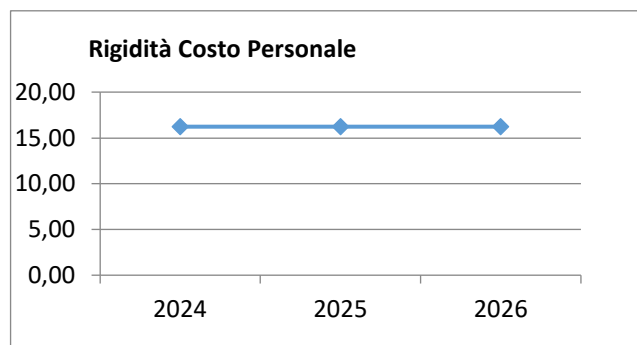
Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

Rigidità strutturale pro-capite	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
$\frac{\text{Spese personale + Irap + Rimborso mutui + interessi}}{\text{N. Abitanti}}$	16,24 €	16,24 €	16,24 €

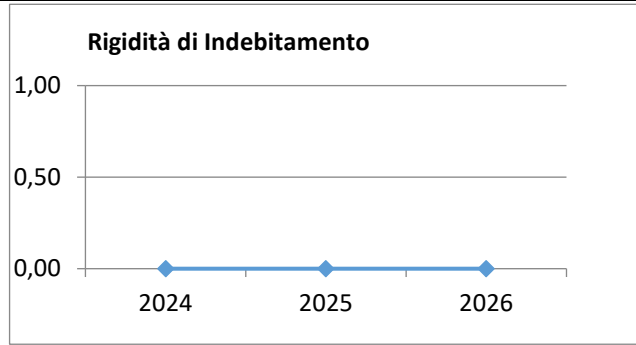


Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N abitanti}}$	16,24 €	16,24 €	16,24 €



Rigidità indebitamento pro-capite	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
$\frac{\text{Rimborso mutui + interessi}}{\text{N.abitanti}}$	0,00 €	0,00 €	0,00 €

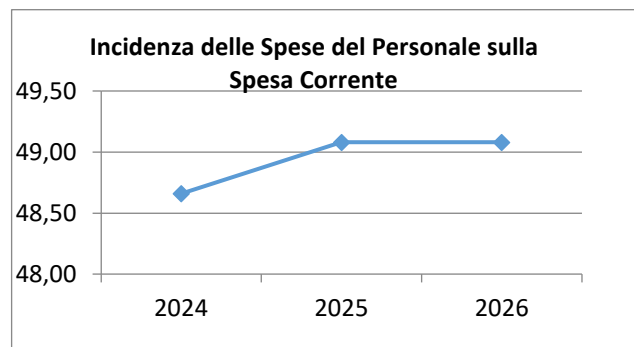
Documento Unico di Programmazione 2024/2026



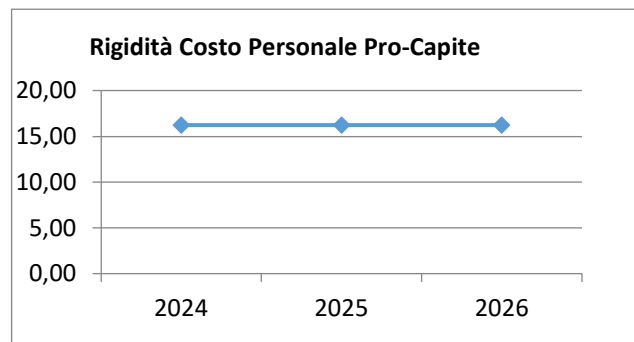
Costo del Personale

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

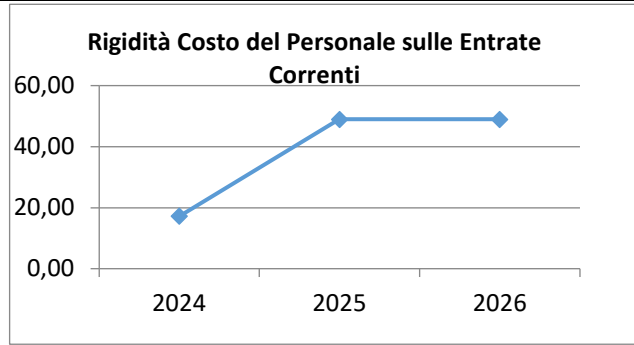
Incidenza spese personale su spesa corrente	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$	48,66 %	49,08 %	49,08 %



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N abitanti}}$	16,24 €	16,24 €	16,24 €



Rigidità costo personale su entrata corrente	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
$\frac{\text{Spesa personale + Irap}}{\text{Entrate correnti}}$	17,19 %	48,98 %	48,98 %



Elementi di valutazione della Sezione strategica

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Tariffe Servizi Pubblici

Fiscalità Locale

IUC – IMU

IUC – TASI

IUC – TARI

Imposta Pubblicità

Art. 12

Art. 13 (comma 1)

Art. 13 (comma 3 lettera a)b)c))

Art. 14 (commi 1-2-3)

Art. 14 (commi 4-5)

Art. 15 (comma 1)

Art. 15 (commi 2-3-4-5)

Art. 19

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

*(*** Elencare opere pubbliche previste nel Programma di mandato e fonti di finanziamento ed eventuali riflessi sulla spesa corrente)*

<i>Investimento</i>	<i>Entrata Specifica</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Spesa</i>

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

Articolo	Descrizione	Impegnato (Cp + Rs)	Pagato (Cp + Rs)	Residui da Riportare
30 / 751 / 1	Fondo Montagna Regionale - Fin. con cap. E 1200/41/1	2.537,60	0,00	2.537,60
50 / 203 / 1	Rocca Susella - Contributo per il investimenti C.H.	6.000,00	0,00	6.000,00
2630 / 2630 / 1	Manutenzione straordinaria sede CMOP connessa al risparmio energetico	6.000,00	3.437,07	2.562,93
2890 / 1 / 2	Aree interne - POR FESR ASSE VI - Tesori medievali - Castello di Verde	151.041,54	0,00	151.041,54
2890 / 1 / 5	Aree interne - POR FESR ASSE VI - Tesori medievali - Casone di Varzi - LAVORI	83.492,86	76.839,05	6.653,81
3090 / 1 / 1	Aree interne - POR FESR ASSE VI - Comunità Ospitale - Monteseinale Case ospite	111.826,64	97.114,69	14.711,95
3090 / 1 / 2	Aree interne - POR FESR ASSE VI - Comunità Ospitale - Borgoratto Mormorolo Casa del Vino	180.720,21	176.224,29	4.495,92
3090 / 1 / 4	Aree interne - POR FESR ASSE VI - Comunità Ospitale - Fortunago - Casa Costa Cavalieri	4.440,80	0,00	4.440,80
3090 / 3 / 2	Aree interne - POR FESR ASSE VI - Stazione PONTE NIZZA	232.886,62	224.213,13	8.673,49
3150 / 482 / 1	Aree Interne - ASSE VI - Vie Storiche- Infopoint Varzi	7.973,92	3.660,00	4.313,92
3150 / 512 / 1	Aree Interne - ASSE VI - Vie Storiche - Via del Sale	79.141,40	0,00	79.141,40
3150 / 770 / 1	D.GE. 16/2021- Comprensorio sciistico Pian del Poggio - Compartecipazione finanziaria per interventi di potenziamento del comprensorio sciistico	116.000,00	0,00	116.000,00
3150 / 790 / 1	PSL STAR - 2014-2020 - COMPARTICIPAZIONE FINANZIARIA COMUNI PER INTERVENTI INTEGRATI DI NATURA TURISTICA	10.000,00	0,00	10.000,00
3490 / 177 / 1	Impianto FTV con accumulo a servizio della sede della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese	69.314,60	0,00	69.314,60
3550 / 575 / 1	ERSAF - Piano Interventi rete escursionistica danneggiata dalla Tempesta VAIA - E 2301/115/8	51.428,66	0,00	51.428,66
3550 / 580 / 1	I SENTIERI DELL'OLTREPO' PAVESE - BANDO RETE ESCURSIONISTICA (BURL 27/2022)	500.014,91	30,00	499.984,91
3550 / 800 / 1	BRALLO DI PREGOLA - Sistemazione idraulica del torrente Avagnone	570.003,84	4.003,04	566.000,80
3550 / 820 / 1	COLLI VERDI - Ripristino del	138.374,86	4.680,00	133.694,86

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

3550 / 830 / 1	movimento franoso limitrofo alla frazione Pometo, Ruino COLLI VERDI - Messa in sicurezza dell'abitato e del versante in località S: Antonio, Ruino	116.687,53	112.670,73	4.016,80
3550 / 840 / 1	GODIASCO E ALTRI - Sistemazione del torrente Staffora presso il Ponte di Salice Terme - Intervento 4-RE	68.898,66	25.493,03	43.405,63
3550 / 850 / 1	BAGNARIA - INTERVENTO 2-RE Opere di regimazione idraulica sul t. Staffora presso il ponte di Via I Maggio - DGR n.XI/6273/2022	30.744,00	0,00	30.744,00
3570 / 860 / 1	VARZI - INTERVENTO 1- RE Opere di regimazione idraulica sul t. Staffora a valle del ponte della S.P.166 - DGR 6273/2022	36.795,20	0,00	36.795,20
3950 / 1 / 1	L.R. 31/2008 - MISURE FORESTALI-ART. 25 - 26 - 40 - 55 - 56 - Parte Capitale	938.998,40	219.015,02	719.983,38
3950 / 3 / 1	L.R. 31/2008 - ART. 24 - INTERVENTI A SOSTEGNO AGRICOLTURA - Parte Capitale	157.411,12	0,00	157.411,12
3950 / 6 / 1	MENCONICO - Interventi VAIA e VASP - OCDPC727-2021-PV-034-Località Bardineio-Montemartino-Monte Penice-Monte Alpe	124.970,00	122.949,82	2.020,18
3950 / 7 / 1	SANTA MARGHERITA DI STAFF. - Interventi VAIA e VASP - OCDPC727-2021-PV-037 - Il Poggio-Cegni-Pian della Mora-Monte Boglelio-Casanova Staff-Fogallo	1.276,70	0,00	1.276,70
3950 / 8 / 1	VARZI - Interventi VAIA e VASP- OCDPC727-2021-PV-039: Rosara-Monteforte-Albareto e Pian della Mora	9.687,56	0,00	9.687,56
3950 / 9 / 1	VAL DI NIZZA - OCDPC 558/2018 - Intervento LN145-2020-558-PV-090 - ripristino boschi e recupero piante abbattute	818,10	0,00	818,10
3950 / 10 / 1	BAGNARIA: OCDPC 558/2018 - Intervento LNI145-2020-558-PV-093 ripristino boschi - recupero piante abbattute	1.004,61	0,00	1.004,61
3950 / 11 / 1	COLLI VERDI - OCDPC 558/2018 - Intervento LN145-2020-558-PV-097 ripristino boschi - recupero piante abbattute	28.320,00	27.897,98	422,02
3950 / 750 / 1	1. P. MARSHALL - Comunità ospitali 2.0 per l'Unione dei Comuni Borghi e Valli d'Oltrepò - L.R. 9/2020 del 04/05/2020 - Interventi per la ripresa economica - DDUO 16251 DEL 25/11/2021	17.812,00	0,00	17.812,00
3950 / 750 / 2	2. P.MARS. Comunità Ospitali 2.0 – Colli Verdi - L.R. 9/2020 del 04/05/2020 - Interventi per la ripresa economica	8.671,00	3.806,40	4.864,60
3950 / 750 / 4	4. P.MARS. Comunità ospitali 2.0 – Val di Nizza - L.R. 9/2020 del 04/05/2020 - Interventi per la ripresa economica	6.851,52	0,00	6.851,52
3950 / 750 / 7	7. P.MARS. Oltrepò SmartLand – Verso	11.995,00	6.258,00	5.737,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

	la Greenway – Rigenerazione “Lungo Staffora” in Varzi - L.R. 9/2020 del 04/05/2020 - Interventi per la ripresa economica			
3950 / 750 / 8	8. P.MARS. Oltrepò SmartLand – Rigenerazione Montalto Pavese – Piazza Vittorio Veneto - L.R. 9/2020 del 04/05/2020 - Interventi per la ripresa economica	8.492,57	0,00	8.492,57
4270 / 7 / 1	PROGETTO AGRISEED FONDAZIONE CARIPLO-FILIERA SALME DI VARZI D.O.P.	118.871,00	0,00	118.871,00
4390 / 3 / 1	Aree interne - POR FESR ASSE IV - Community Hub Menconico e Rocca Susella	1.015,28	0,00	1.015,28
4390 / 4 / 1	Aree interne - POR FESR ASSE IV - Scuola Ruino	51.049,89	49.623,85	1.426,04
4390 / 5 / 1	Aree interne - POR FESR ASSE IV - Municipio Brallo di Pregola	79,66	0,00	79,66
4390 / 6 / 1	Aree interne - POR FESR ASSE IV - Valverde	173,68	0,00	173,68
4390 / 7 / 1	Aree interne - POR FESR ASSE IV - Illuminazione Pubblica	9.236,87	0,00	9.236,87
	TOTALE:	4.071.058,81	1.157.916,10	2.913.142,71

Tariffe

A seguito di Deliberazione di Giunta Esecutiva n. 86 del 29.11.2022, a seguito di Regolamento per l'utilizzo temporaneo dei locali della sede della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese del 27.11.2020, si sono stabilite le seguenti Tariffe

Tariffe utilizzo occasionale sale e spazi Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese

ANNO 2023

Locale	Durata	Utilizzi senza scopi di lucro		Utilizzi con scopo di lucro	
		Con sede in CMOP	Con sede fuori CMOP	Con sede in CMOP	Con sede fuori CMOP
Sala Assemblea	Mezza giornata	€ 40,00	€ 50,00	€ 60,00	€ 80,00
	Giornata intera	€ 80,00	€ 90,00	€ 100,00	€ 120,00
Sala Riunioni	Mezza giornata	€ 25,00	€ 30,00	€ 40,00	€ 60,00
	Giornata intera	€ 35,00	€ 40,00	€ 50,00	€ 70,00
Ufficio	Mezza giornata	€ 25,00	€ 30,00	-	-
	Giornata intera	€ 35,00	€ 40,00	-	-

Tariffe utilizzo continuativo spazio adibito ad ufficio Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese

Durata	Tariffe
UTILIZZO SETTIMANALE*	€ 137,00
UTILIZZO CONTINUATIVO >52 settimane	€ 548,00

*Dato atto che, a seguito dei continui aumenti legati alle utenze energetiche, non calcolabili fattivamente nelle tariffe, alle stesse sarà applicato un conguaglio sulla base delle fatture pagate per ogni bimestre dall'Ente al fine di non arrecare alcun danno patrimoniale;

L'utilizzo della Sala Assemblea e della Sala Riunioni è, ai sensi del Regolamento vigente, a titolo gratuito per:

- a. le iniziative e manifestazioni di carattere istituzionale organizzate direttamente dall'Ente;
- b. le iniziative aperte alla cittadinanza, organizzate da: fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383, gli enti di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, le organizzazioni non governative di cui alla legge 26 febbraio 1987, n. 49, le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, le associazioni sportive dilettantistiche di

Documento Unico di Programmazione 2023/2025

- cui all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali;
- c. le iniziative organizzate da scuole di ogni ordine e grado con sede nel territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese;

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

<i>Missione</i>	<i>Programma</i>		<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1-Organismi istituzionali	comp	32.239,20	32.239,20	32.239,20	
		cassa	46.086,72			
	2-Segreteria generale	comp	272.522,70	272.522,70	272.522,70	
		cassa	403.073,86			
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	750,00	750,00	750,00	
		cassa	12.750,00			
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	6-Ufficio tecnico	comp	71.340,00	71.340,00	71.340,00	
		cassa	222.372,66			
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	9.000,00	9.000,00	9.000,00	
		cassa	9.000,00			
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	10-Risorse umane	comp	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
		cassa	7.100,87			
	11-Altri servizi generali	comp	0,00	0,00	0,00	
cassa		0,00				
Totale Missione 1		comp	388.851,90	388.851,90	388.851,90	
		cassa	700.384,11			
2-Giustizia	1-Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	Totale Missione 2		comp	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	Totale Missione 3		comp	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
4-Istruzione e diritto allo						

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

studio	1-Istruzione prescolastica	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 4	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	20,00		
	Totale Missione 5	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	20,00			
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 6	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00			
7-Turismo	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	35.600,00	35.600,00	35.600,00
		cassa	464.343,73		
	Totale Missione 7	comp	35.600,00	35.600,00	35.600,00
		cassa	464.343,73		
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 8	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00			
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1-Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	55.843,50		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		cassa	6.848,00		
	3-Rifiuti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Aree protette, parchi naturali,	comp	3.350,00	3.350,00	3.350,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

	protezione naturalistica e forestazione				
		cassa	6.700,00		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 9	comp	8.350,00	8.350,00	8.350,00
		cassa	69.391,50		
10-Trasporti e diritto alla mobilità					
	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 10	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
11-Soccorso civile					
	1-Sistema di protezione civile	comp	31.971,80	31.971,80	31.971,80
		cassa	69.983,24		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 11	comp	31.971,80	31.971,80	31.971,80
		cassa	69.983,24		
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.411,69		
	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	12.860,00	12.860,00	12.860,00
		cassa	18.187,77		
	8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 12	comp	12.860,00	12.860,00	12.860,00
		cassa	21.599,46		
13-Tutela della salute					
	1-Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente	comp	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

14-Sviluppo economico e competitività	per la garanzia dei LEA	cassa	0,00			
	2-Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	3-Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	6-Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	Totale Missione 13	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1-Industria, PMI e Artigianato	comp	4.719,39	0,00	0,00
		cassa	17.369,18			
2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3-Ricerca e innovazione		comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4-Reti e altri servizi di pubblica utilità		comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
Totale Missione 14		comp	4.719,39	0,00	0,00	
		cassa	17.369,18			
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	Totale Missione 15	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	70.000,00	70.000,00	70.000,00
			cassa	78.138,14		
		2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
Totale Missione 16		comp	70.000,00	70.000,00	70.000,00	
		cassa	78.138,14			
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
		Totale Missione 17	comp	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
		1-Relazioni finanziarie con le altre	comp	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

19-Relazioni internazionali	autonomie territoriali	cassa	0,00		
	Totale Missione 18	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 19	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
20-Fondi e accantonamenti	1-Fondo di riserva	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	1.167,30	1.167,30	1.167,30
		cassa	0,00		
	3-Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
50-Debito pubblico	Totale Missione 20	comp	1.167,30	1.167,30	1.167,30
		cassa	0,00		
	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 50	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
60-Anticipazioni finanziarie	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 60	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALE MISSIONI	comp	553.520,39	548.801,00	548.801,00
		cassa	1.421.229,36		

***Analisi delle necessità finanziarie e strutturali
per l'espletamento dei programmi ricompresi
nelle varie missioni***

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali , regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

La gestione del patrimonio

<i>ATTIVO</i>		<i>2022</i>	<i>2021</i>
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	Altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
II 1	Beni demaniali	144.489,78	149.908,15
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	0,00	0,00
1.3	Infrastrutture	144.489,78	149.908,15
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	1.020.524,25	1.009.957,85
2.1	Terreni	224.272,00	224.272,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	757.480,51	770.135,03
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	4.801,27	11.236,60
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	33.970,47	4.314,22
2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni materiali	1.165.014,03	1.159.866,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.165.014,03	1.159.866,00

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni per quanto attiene gli investimenti si riportano di seguito le risorse straordinarie e in conto capitale di cui si prevede di disporre nel triennio:

Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali				
Cod	Descrizione Entrata Specifica	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Entrate correnti destinate agli investimenti :			
	- Stato :			
	- Regione :			
	- Provincia :			
	- Unione Europea :			
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :			
	- C.d.S. :			
	- Altre entrate / Entrate proprie :			
2	Avanzi di bilancio :			
3	Entrate proprie :			
	- OO.UU. :			
	- Concessione Loculi :			
	- Alienazioni :			
	- Altre :			
	- Riscossioni :			
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :			
	- Stato :			
	- Regione :			
	- Provincia :			
	- Unione Europea :			
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :			
	- C.d.S. :			
	- Altre entrate / Entrate proprie :			
5	Avanzo di amministrazione / f.p.v. :			
6	Mutui passivi :			
7	Altre forme di ricorso al mercato finanziario :			

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Indebitamento

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, non vi sono linee di credito attive e pertanto il limite di indebitamento rientra nelle soglie previste dal Testo Unico degli Enti Locali.

	<i>Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti</i>					
	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti	1.697.577,02	833.212,92	4.395.594,01	1.563.562,51	548.801,00	548.801,00
% su entrate correnti	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Limite art. 204 TUEL	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

<i>Equilibrio Economico-Finanziario</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per	(+)		

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

spese di investimento				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)			
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)			
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				
--	--	--	--	--

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	0,00
Entrata	(+)	7.708.426,09
Spesa	(-)	6.476.061,93
Differenza	=	1.232.364,16

(*** *Descrizione / Note Aggiuntive*)

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2024 - 2026**

DUP: Sezione Operativa (SeO)

- *DUP: Sezione Operativa (SeO)* -

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.

La SeO , con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

La Comunita' Montana Oltrepo' Pavese ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

SOCIETA' DI CAPITALI

Nome	Attività	%
ASM VOGHERA SPA	Gestione dei servizi pubblici locali	0,0047
GAL Oltrepò Pavese S.r.L.	Gestione servizi interesse generale	7,313

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

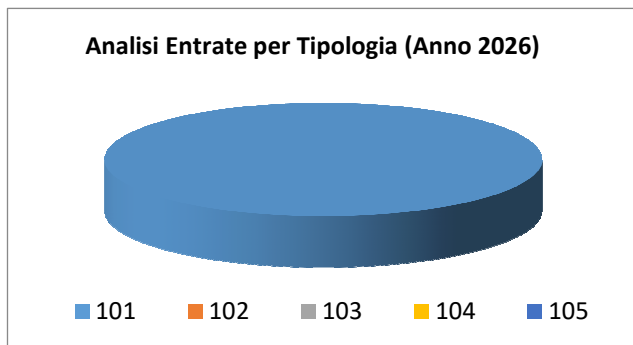
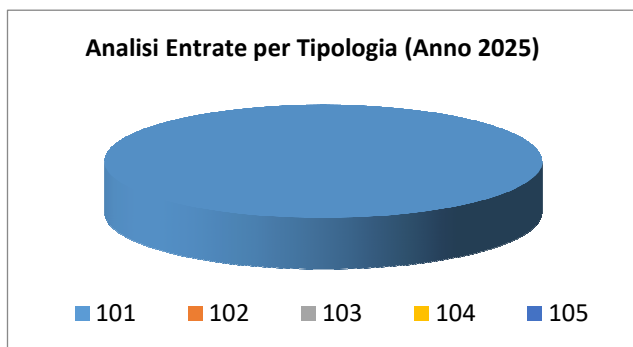
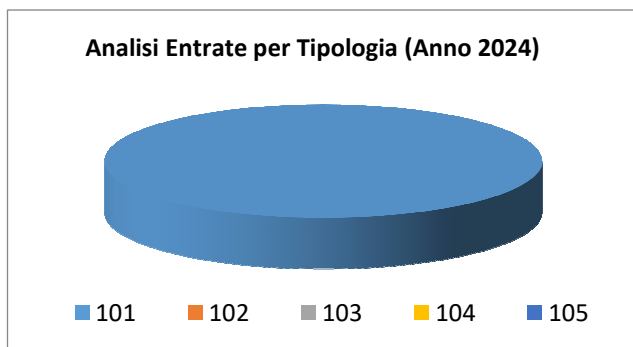
1.2.1 – Superficie in Kmq. _____		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° _____	* Fiumi e Torrenti n° _____	
1.2.3 – STRADE		
* Statali Km. _____	* Provinciali Km. _____	* Comunali Km. _____
* Vicinali Km. _____	* Autostrade Km. _____	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
		<i>Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione</i>
	SI NO	
* Piano reg. adottato	– –	_____
* Piano reg. approvato	– –	_____
* Progr. di fabbricazione	– –	_____
* Piano edilizia economica e popolare	– –	_____
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
	SI NO	
* Industriali	– –	_____
* Artigianali	– –	_____
* Commerciali	– –	_____
* Altri strumenti (specificare) _____		_____
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si _ no _		
se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) _____		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	_____	_____
P.I.P	_____	_____

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>TITOLO</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	634.126,69	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	2.409.401,45	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	1.306.308,48	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2024		previsione di cassa	3.100.173,41	0,00		
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	521.322,83	previsione di competenza	4.263.893,01	1.495.361,51	480.600,00	480.600,00
			previsione di cassa	4.834.272,94	2.016.684,34		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	4.853,72	previsione di competenza	131.701,00	68.201,00	68.201,00	68.201,00
			previsione di cassa	138.765,68	73.054,72		
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	4.642.380,48	previsione di competenza	7.125.897,10	465.000,00	465.000,00	465.000,00
			previsione di cassa	11.737.667,98	5.107.380,48		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	28.806,55	previsione di competenza	782.500,00	482.500,00	482.500,00	482.500,00
			previsione di cassa	789.914,54	511.306,55		
	TOTALE TITOLI	5.197.363,58	previsione di competenza	12.303.991,11	2.511.062,51	1.496.301,00	1.496.301,00
			previsione di cassa	17.500.621,14	7.708.426,09		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	5.197.363,58	previsione di competenza	16.653.827,73	2.511.062,51	1.496.301,00	1.496.301,00
			previsione di cassa	20.600.794,55	7.708.426,09		

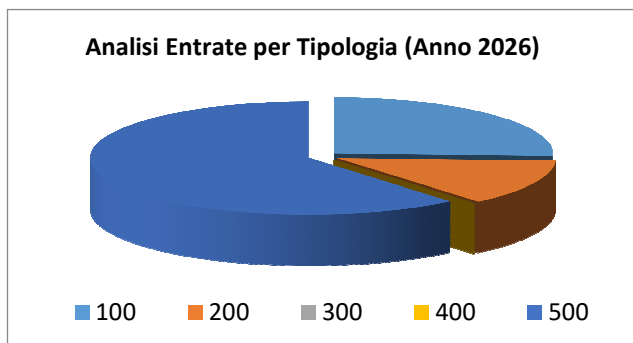
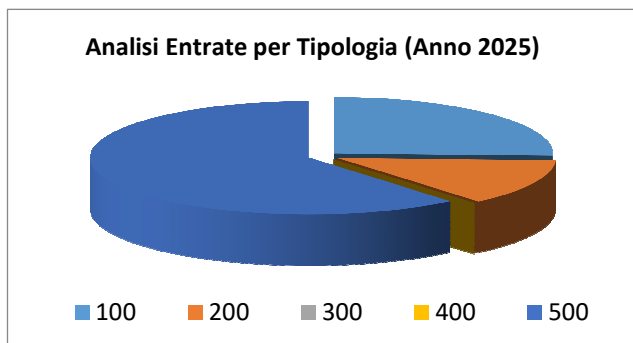
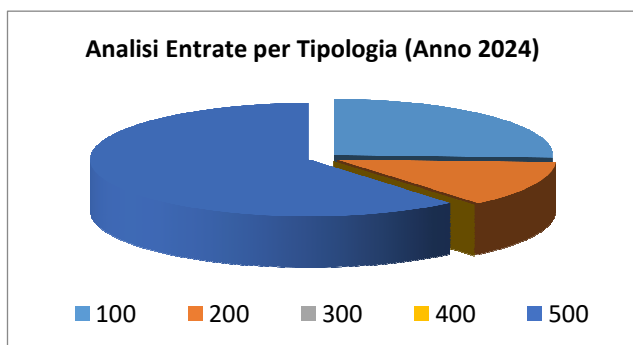
Analisi entrate: Trasferimenti correnti

Tipologia			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	1.495.361,51	480.600,00	480.600,00
		cassa	2.016.684,34		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	1.495.361,51	480.600,00	480.600,00
		cassa	2.016.684,34		



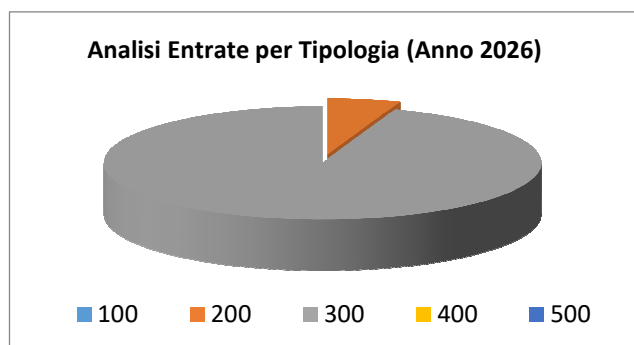
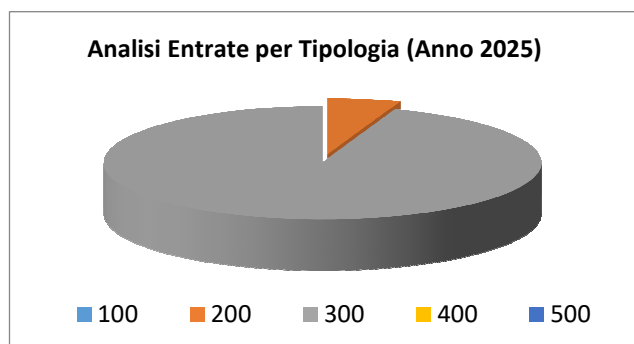
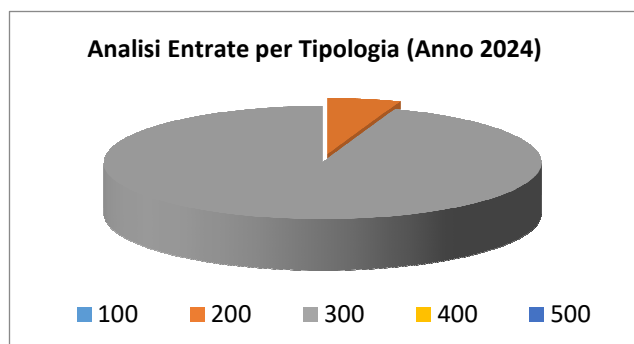
Analisi entrate: Politica tariffaria

Tipologia			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	17.500,00	17.500,00	17.500,00
		cassa	19.720,40		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	9.000,00	9.000,00	9.000,00
		cassa	11.333,32		
300	Interessi attivi	comp	1,00	1,00	1,00
		cassa	1,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	41.700,00	41.700,00	41.700,00
		cassa	42.000,00		
TOTALI TITOLO		comp	68.201,00	68.201,00	68.201,00
		cassa	73.054,72		



Analisi entrate: Entrate in c/capitale

Tipologia			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	25.000,00	25.000,00	25.000,00
		cassa	4.456.873,66		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	440.000,00	440.000,00	440.000,00
		cassa	650.506,82		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	465.000,00	465.000,00	465.000,00
		cassa	5.107.380,48		



Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione di crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente, su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi, un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione Prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Non vi sono nuove accensioni di prestiti previste nel triennio.

Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

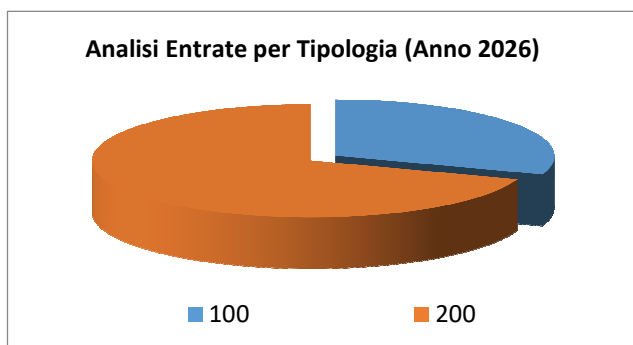
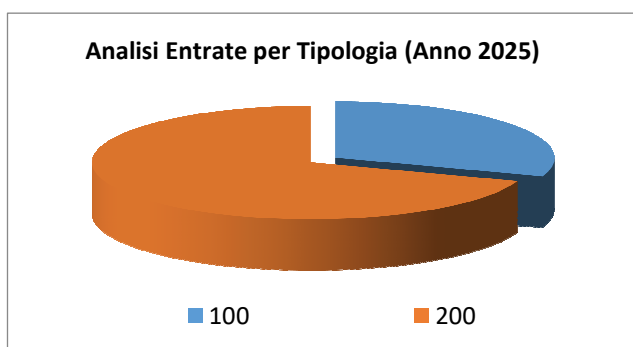
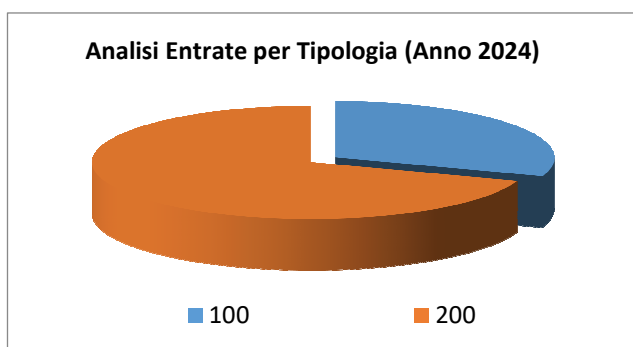
<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

La Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese non ha mai dovuto ricorrere a tale anticipazione, pertanto, non sussiste la fattispecie.

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
100	Entrate per partite di giro	comp	146.500,00	146.500,00	146.500,00
		cassa	169.316,46		
200	Entrate per conto terzi	comp	336.000,00	336.000,00	336.000,00
		cassa	341.990,09		
TOTALI TITOLO		comp	482.500,00	482.500,00	482.500,00
		cassa	511.306,55		



Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

A seguito di Deliberazione di Giunta Esecutiva n. 86 del 29.11.2022, a seguito di Regolamento per l'utilizzo temporaneo dei locali della sede della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese del 27.11.2020, si sono stabilite le seguenti Tariffe

Tariffe utilizzo occasionale sale e spazi Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese

ANNO 2023

Locale	Durata	Utilizzi senza scopi di lucro		Utilizzi con scopo di lucro	
		Con sede in CMOP	Con sede fuori CMOP	Con sede in CMOP	Con sede fuori CMOP
Sala Assemblea	Mezza giornata	€ 40,00	€ 50,00	€ 60,00	€ 80,00
	Giornata intera	€ 80,00	€ 90,00	€ 100,00	€ 120,00
Sala Riunioni	Mezza giornata	€ 25,00	€ 30,00	€ 40,00	€ 60,00
	Giornata intera	€ 35,00	€ 40,00	€ 50,00	€ 70,00
Ufficio	Mezza giornata	€ 25,00	€ 30,00	-	-
	Giornata intera	€ 35,00	€ 40,00	-	-

Tariffe utilizzo continuativo spazio adibito ad ufficio Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese

Durata		Tariffe
UTILIZZO CONTINUATIVO >52 settimane	Settimanale*	€ 137,00
	Mensile*	€ 548,00

*Dato atto che, a seguito dei continui aumenti legati alle utenze energetiche, non calcolabili fattivamente nelle tariffe, alle stesse sarà applicato un conguaglio sulla base delle fatture pagate per ogni bimestre dall'Ente al fine di non arrecare alcun danno patrimoniale;

L'utilizzo della Sala Assemblea e della Sala Riunioni è, ai sensi del Regolamento vigente, a titolo gratuito per:

- a. le iniziative e manifestazioni di carattere istituzionale organizzate direttamente dall'Ente;
- b. le iniziative aperte alla cittadinanza, organizzate da: fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383, gli enti di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, le organizzazioni non governative di cui alla legge 26 febbraio 1987, n. 49, le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, le associazioni sportive dilettantistiche di

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

- cui all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali;
- c. le iniziative organizzate da scuole di ogni ordine e grado con sede nel territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese;

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Premesso che il limite di indebitamento è quello risultante dal seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI – ANNI XXXX - XXXX			
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>			
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)			
2) Trasferimenti correnti (titolo II)			
3) Entrate extratributarie (titolo III)			
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI			
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale : Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2014 Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento Ammontare disponibile per nuovi interessi			
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/2023			
Debito autorizzato nell'esercizio in corso			
TOTALE DEBITO DELL'ENTE			
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore			

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento Garanzie che concorrono al limite di indebitamento			
--	--	--	--

I mutui che si prevede di assumere nel triennio 2024-2026 sono i seguenti:

<i>Articolo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>

(***) *Descrizione / Note Aggiuntive*

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2024-2026 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	388.851,90	388.851,90	388.851,90
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	708.947,04		
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	157.715,35		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	35.600,00	35.600,00	35.600,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	753.461,78		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	1.007.356,09	33.350,00	33.350,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.437.006,05		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	31.971,80	31.971,80	31.971,80
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	69.983,24		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	12.860,00	12.860,00	12.860,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	21.599,46		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	40.755,42	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di cassa	53.405,21		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	510.000,00	510.000,00	510.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di cassa	1.652.582,63		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di cassa	81.246,13		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	1.167,30	1.167,30	1.167,30
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 50	Debito pubblico	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	482.500,00	482.500,00	482.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	540.115,04		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	2.511.062,51	1.496.301,00	1.496.301,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	6.476.061,93		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	2.511.062,51	1.496.301,00	1.496.301,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	6.476.061,93		

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

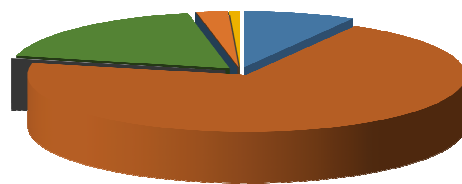
All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	32.239,20	32.239,20	32.239,20	ALBERTAZZI ELEONORA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	46.086,72			
2	Segreteria generale	comp	272.522,70	272.522,70	272.522,70	ALBERTAZZI ELEONORA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	403.073,86			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	750,00	750,00	750,00	ALBERTAZZI ELEONORA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	12.750,00			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	0,00	0,00	0,00	BUFALINO GIUSEPPE, CAMERINI STEFANIA, ALBERTAZZI ELEONORA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	8.562,93			
6	Ufficio tecnico	comp	71.340,00	71.340,00	71.340,00	CAMERINI STEFANIA, ALBERTAZZI ELEONORA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	222.372,66			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	9.000,00	9.000,00	9.000,00	ALBERTAZZI ELEONORA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	9.000,00			
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	3.000,00	3.000,00	3.000,00	ALBERTAZZI ELEONORA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	7.100,87			

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

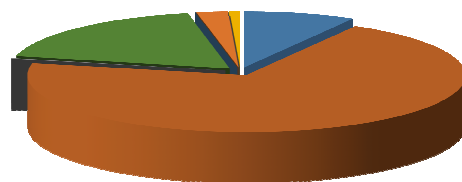
11	Altri servizi generali	comp	0,00	0,00	0,00	ALBERTAZZI ELEONORA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	388.851,90	388.851,90	388.851,90	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	708.947,04			

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



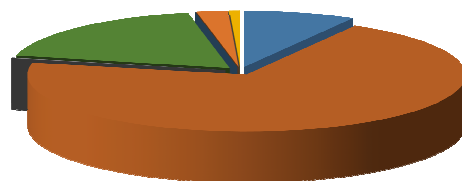
■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7 ■ 8 ■ 9 ■ 10 ■ 11 ■ 12

Analisi Missione/Programma (Anno 2025)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7 ■ 8 ■ 9 ■ 10 ■ 11 ■ 12

Analisi Missione/Programma (Anno 2026)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7 ■ 8 ■ 9 ■ 10 ■ 11 ■ 12

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Responsabili</i>
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00	BUFALINO GIUSEPPE, CAMERINI STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	157.695,35			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	0,00	0,00	0,00	BUFALINO GIUSEPPE, ALBERTAZZI ELEONORA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	20,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	157.715,35			

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Responsabili</i>
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	35.600,00	35.600,00	35.600,00	BUFALINO GIUSEPPE, CAMERINI STEFANIA, ALBERTAZZI ELEONORA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	753.461,78			
TOTALI MISSIONE		comp	35.600,00	35.600,00	35.600,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	753.461,78			

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

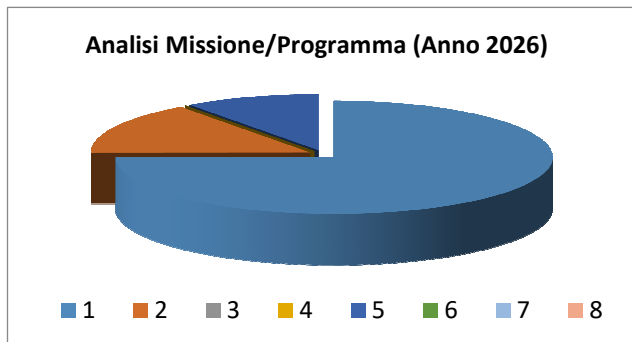
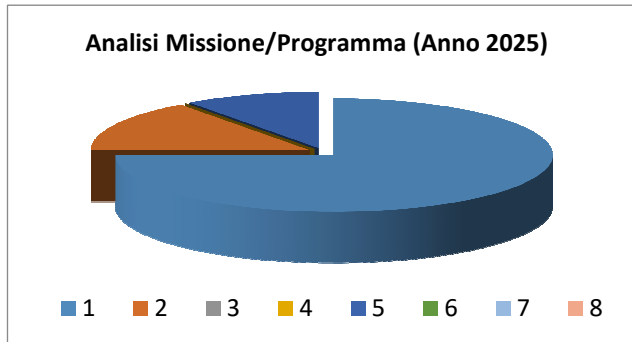
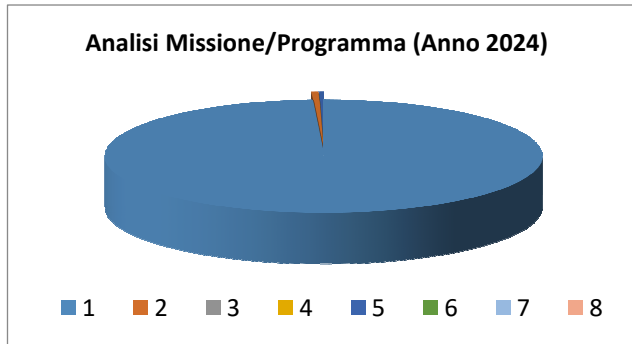
“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Difesa del suolo	comp	999.006,09	25.000,00	25.000,00	BUFALINO GIUSEPPE, CAMERINI STEFANIA, ALBERTAZZI ELEONORA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.423.458,05			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00	BUFALINO GIUSEPPE, CAMERINI STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	6.848,00			
3	Rifiuti	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	3.350,00	3.350,00	3.350,00	BUFALINO GIUSEPPE
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	6.700,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.007.356,09	33.350,00	33.350,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.437.006,05			

Documento Unico di Programmazione 2024/2026



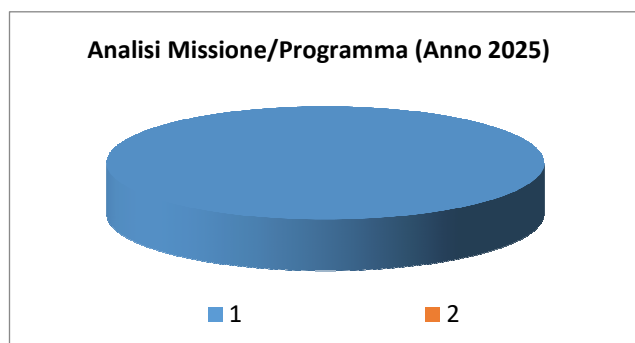
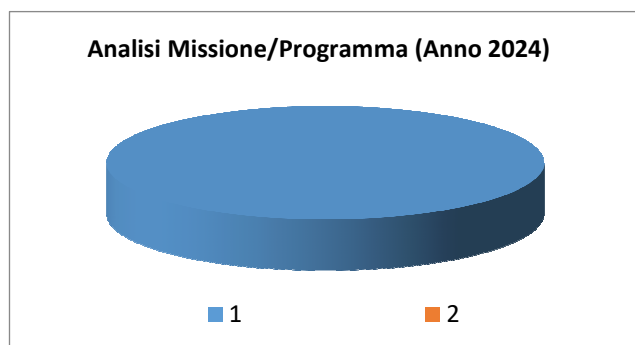
Missione 11 - Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

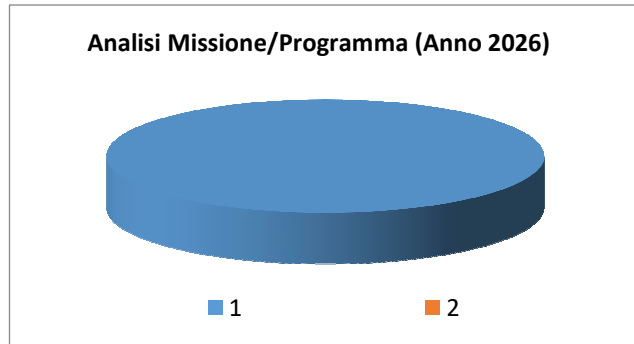
“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Sistema di protezione civile	comp	31.971,80	31.971,80	31.971,80	CAMERINI STEFANIA, ALBERTAZZI ELEONORA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	69.983,24			
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	31.971,80	31.971,80	31.971,80	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	69.983,24			



Documento Unico di Programmazione 2024/2026



Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

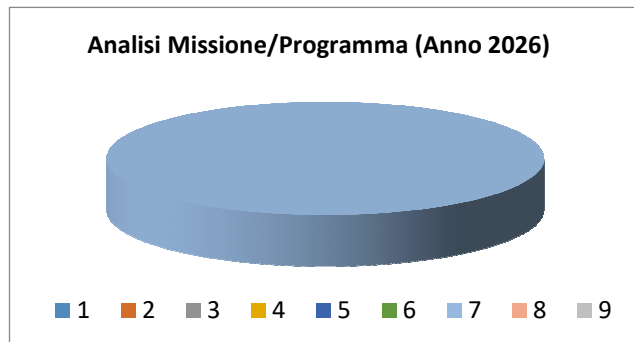
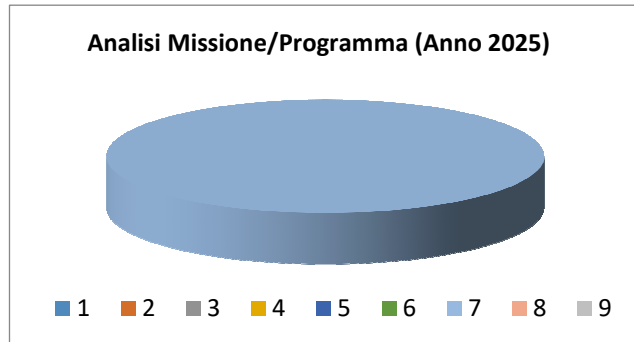
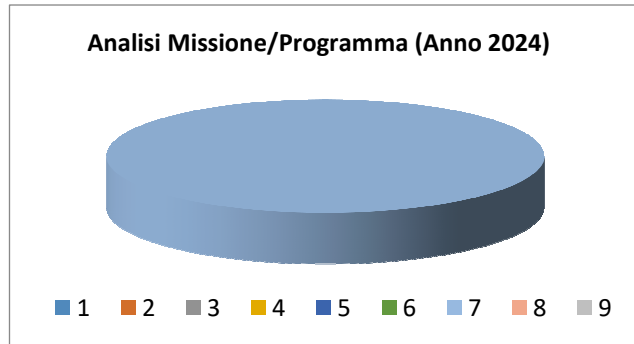
La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00	ALBERTAZZI ELEONORA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	3.411,69			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	12.860,00	12.860,00	12.860,00	BUFALINO GIUSEPPE, ALBERTAZZI ELEONORA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	18.187,77			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	12.860,00	12.860,00	12.860,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	21.599,46			

Documento Unico di Programmazione 2024/2026



Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

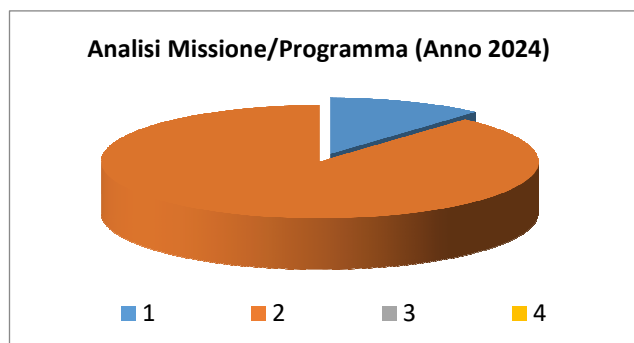
La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	4.719,39	0,00	0,00	BUFALINO GIUSEPPE, CAMERINI STEFANIA, ALBERTAZZI ELEONORA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	17.369,18			
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	36.036,03	0,00	0,00	ALBERTAZZI ELEONORA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	36.036,03			
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00	ALBERTAZZI ELEONORA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	40.755,42	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	53.405,21			



Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Analisi Missione/Programma (Anno 2025)

■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4

Analisi Missione/Programma (Anno 2026)

■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4

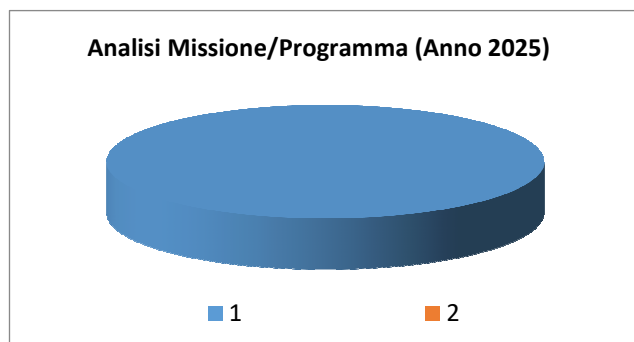
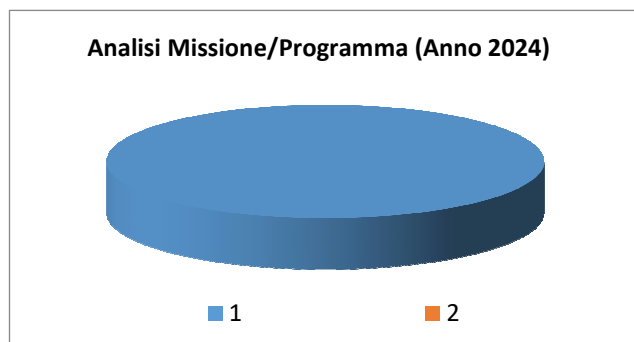
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

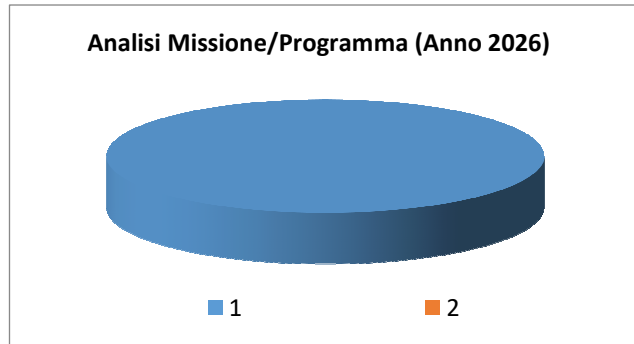
“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

All’interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	510.000,00	510.000,00	510.000,00	BUFALINO GIUSEPPE, CAMERINI STEFANIA, ALBERTAZZI ELEONORA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.652.582,63			
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	510.000,00	510.000,00	510.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.652.582,63			



Documento Unico di Programmazione 2024/2026



Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

All’interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Responsabili</i>
1	Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00	CAMERINI STEFANIA, ALBERTAZZI ELEONORA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	81.246,13			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	81.246,13			

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

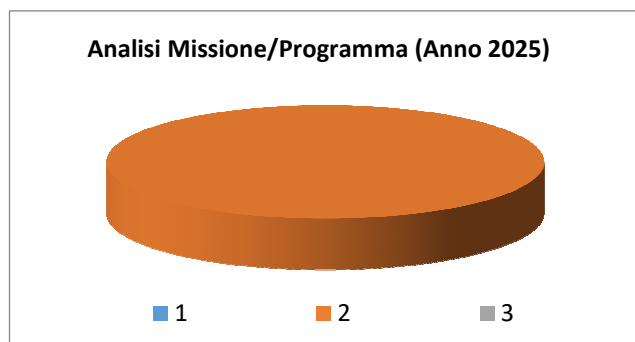
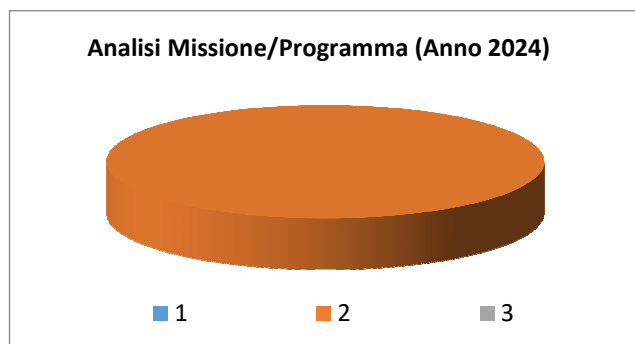
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

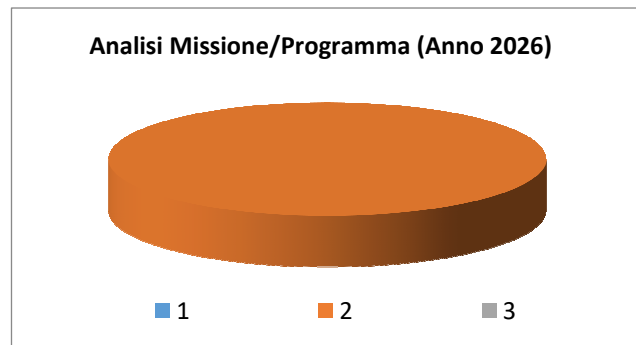
Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	0,00	0,00	0,00	ALBERTAZZI ELEONORA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	1.167,30	1.167,30	1.167,30	ALBERTAZZI ELEONORA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00	ALBERTAZZI ELEONORA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.167,30	1.167,30	1.167,30	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			



Documento Unico di Programmazione 2024/2026



Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019 e, in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 55% nel 2016 , il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e il 100% dal 2019.

I Fondi saranno calcolati sulla base delle disponibilità inserite nel Bilancio di Previsione in fase di approvazione.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

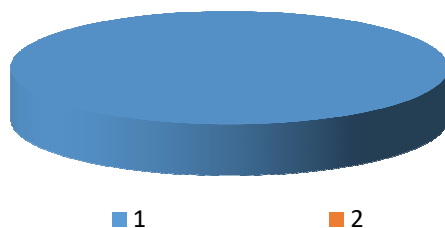
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

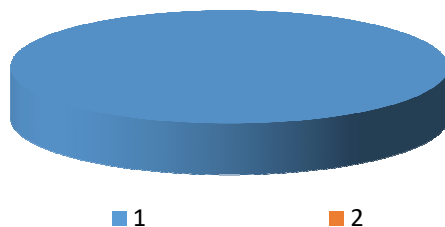
All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	482.500,00	482.500,00	482.500,00	ALBERTAZZI ELEONORA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	540.115,04			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	482.500,00	482.500,00	482.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	540.115,04			

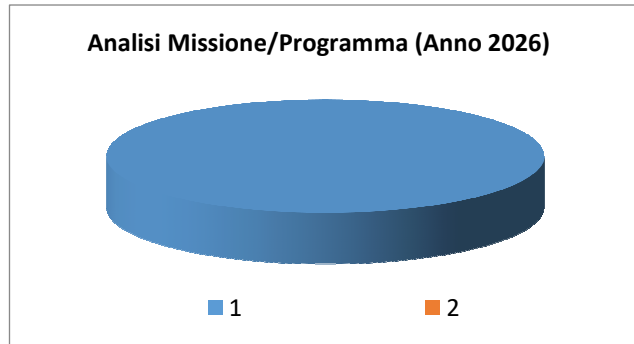
Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



Analisi Missione/Programma (Anno 2025)



Documento Unico di Programmazione 2024/2026



Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

In riferimento agli impegni pluriennali già assunti si ritiene di evidenziare nel dettaglio che si tratta dei seguenti:

<i>Impegno di Spesa</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
n° 105 - acquisto carburante 2023	1.500,00	0,00	0,00
n° 106 - acquisto carburante 2023/2024	500,00	0,00	0,00
n° 107 - acquisto carburante 2023/2024	1.500,00	0,00	0,00
n° 136 - Indizione Gara di Tesoreria 2023/2027	2.400,00	2.400,00	0,00
n° 173 - Affidamento supporto e rendicontazione distretti del Commercio 2022	4.719,39	0,00	0,00
n° 352 - L.R. 31/08 ART. 26 "LEGGE 9/2020" - APPROVAZIONE GRADUATORIA DOMANDE E IMPEGNO DI SPESA PER DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO	210.976,49	0,00	0,00
TOTALE IMPEGNI:	221.595,88	2.400,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026
programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Gli investimenti previsti nel bilancio 2024/2026 sono quelli risultanti nel dettagliato prospetto allegato ai prospetti finanziari.

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	1.693.200,00	1.696.800,00	881.986,42	4.271.986,42
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	49.998,49	0,00	49.998,49
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.693.200,00	1.746.798,49	881.986,42	4.321.984,91

**ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CLUP (1)	Descrizione Opere	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Cause per le quali l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione a s.c. comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Condizioni e stato di avanzamento per la realizzazione di altre opere pubbliche in corso dell'art.191 del Codice (2)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la realizzazione o l'ultimazione dell'opera in fase di avanzamento	Parte di infrastruttura di rete
----------	-------------------	---	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	--	--------------------------------	--	---------------------------------

**ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CLUP Opere Incompiute (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 a art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento o la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opere Incompiute di cui si è dichiarata l'inattuazione dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

ALLEGATO I - SCHEDE D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CLU (1)	Cod. Int. Annum. (2)	Codice CUP (3)	Annuale in cui si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotta funzionale (5)	Libera scelta (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli interventi finanziati da ai alla caduta i collegati all'intervento (10)	Scadenzia anticipata rispetto alla data di inizio dell'operazione e descrizione di operazioni di durata	Apporto di capitale			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L890205018 8202400001		C95H1800050 0002	2024	CAMERINI STEFANIA	SI	NO	03	018	001	ITC48	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E SOCIALI BENI CULTURALI	INTERVENTI DI RIPUNZIONALIZZAZIONE NEI PUNTI STORICO-CULTURALI E TURISTICO RICREATIVI DELLA CASA ROSSA MALASPINA SITA NEL COMUNE DI PORTUNAGO ATTRAVERSO IL RECUPERO FUNZIONALE DELLO STABILE AI FINI TURISTICO-CULTURALI CON INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E CONGRUO ALLESTIMENTO	FIBORITA MEDIA	70.000,00	70.000,00	10.000,00	0,00	150.000,00			0,00			
L890205018 8202400002		C18R1700002 0006	2024	CAMERINI STEFANIA	SI	NO	03	018	007	ITC48	AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E LABORATORIALE	INFRASTRUTTURE E SOCIALI BENI CULTURALI	ADDOZIONE DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELLE RETI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	FIBORITA MEDIA	700.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00	2.040.000,00			0,00			
L890205018 8202400003		C88R1100001 0001	2024	CAMERINI STEFANIA	SI	NO	03	018	171	ITC48	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE	RICOSTRUZIONE TRATTO TERMINALE REFORTE INFERIORE	FIBORITA MASSIMA	273.200,00	326.800,00	0,00	0,00	600.000,00			0,00			
L890205018 8202400004		C49Q2103089 0002	2024	CAMERINI STEFANIA	SI	NO	03	018	073	ITC48	AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E LABORATORIALE	INFRASTRUTTURE E SOCIALI BENI CULTURALI	OLTREPO SMARTLAND - OLTREPO ILLUMINATO - GIODIASCO SALICE TERME	FIBORITA MEDIA	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00			0,00			
L890205018 8202400005		C68E2200006 0007	2024	BUFALINO GIUSEPPE	SI	NO	03	018	171	ITC48	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE	OLTREPO SMARTLAND - I SENTIERI DELL'OLTREPO PAVESE	FIBORITA MEDIA	100.000,00	319.998,19	19.998,19	0,00	439.996,19			0,00			
L890205018 8202400006		C88H2200071 0002	2024	CAMERINI STEFANIA	SI	NO	03	018	171	ITC48	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE	SNAI - INTERVENTI DI PREVENZIONE INCENDI BOSCHIVI ALTO OLTREPO	FIBORITA MEDIA	70.000,00	200.000,00	282.000,00	0,00	552.000,00			0,00		MODIFICA EX ART.5 COMMA 9 LETTERA C)	

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

**ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella F.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella F.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L86002060186200400001	C96H18000600002	INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE AI FINI STORICO-CULTURALI E TURISTICO RICREATIVI DELLA CASA FORTE MALASPINA SITA NEL COMUNE DI FORTUNAGO ATTRAVERSO IL RECUPERO FUNZIONALE DELLO STABILE AI FINI TURISTICO-CULTURALI CON INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E CONGRUO ALLESTIMENTO	CAMERINI STEFANIA	70.000,00	160.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO			
L86002060186200400002	C18H17000020008	ADOZIONE DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELLE RETI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	CAMERINI STEFANIA	700.000,00	2.040.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO			
L86002060186200400003	C88H21000010001	RICOSTRUZIONE TRATTO TERMINALE REPONTE INFERIORE	CAMERINI STEFANIA	273.200,00	600.000,00	ASB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA' MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA; "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L86002060186200400004	C98J21030890002	OLTREPO SSANTLAND - OLTREPO/ ILLUMINATO - CODIAGCO SALICE TERME	CAMERINI STEFANIA	480.000,00	480.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA; "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L86002060186200400005	C88H22000060007	OLTREPO SSANTLAND - I SENTIERI DELL'OLTREPO PAVESE	BUFALINO GIUSEPPE	100.000,00	499.864,91	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MEDIA	NO	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA; "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	246648	COMUNITA MONTANA OLTREPO PAVESE - SERVIZIO CENTRALE DI COMMITTEENZA	
L86002060186200400008	C88H230000740002	SNAI - INTERVENTI DI PREVENZIONE INCENDI BOSCHIVI ALTO OLTREPO	CAMERINI STEFANIA	70.000,00	662.000,00	ASB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA' MEDIA	NO	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA; "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			MODIFICA EX ART.5 COMMA 8 LETTERA C)

Documento Unico di Programmazione 2023/2025

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

DOTAZIONE ORGANICA

Qualifica Funzionale	Dotazione organica	Personale in servizio
B	2	2
C	4	2
D	3	3
Segretario	1	1

PERSONALE IN SERVIZIO

Profilo professionale	dotazione organica	di ruolo	Non di Ruolo	Esterno (Decreto di Nomina)
Segretario	1			1
Funzionari ad Elevata Qualificazione	3	2		1
Istruttori	2	2		
Operatori Esperti	2	2		

AREA 1 – Affari Generali, Contabilità, Bilancio, Protocollo, Archivio, Patrimonio, Servizi Sociali, Attività produttive e URP

Qualifica professionale	personale previsto dalla dotazione organica	personale in servizio
Istruttore	1	1
Funzionari ad Elevata Qualificazione	1	1

AREA 2 – Affari Istituzionali, Progetti Strategici, Turismo, Agricoltura e Foreste

Qualifica professionale	personale previsto dalla dotazione organica	personale in servizio
Operatori esperti	2	2
Istruttore	1	0
Funzionari ad Elevata Qualificazione	1	1

AREA 3 - Infrastrutture, Trasporti, Protezione civile, Difesa del suolo, Politiche del territorio, Ambiente

Qualifica professionale	personale previsto dalla dotazione organica	personale in servizio
Istruttore tecnico/amministrativo	2	1
Funzionari ad Elevata Qualificazione	1	1

Segretario	Segretario incaricato	1	1
------------	-----------------------	---	---

Per un totale di 10 posti di cui 8 coperti e 2 vacanti.

PIANO ASSUNZIONALE

- la dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, comma 562, della L. n. 296/2006 e s.m.i., è pari a € 498.730,00;
- la sopraindicata consistenza dei dipendenti in servizio, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, comporta una spesa stimata, comprensiva di oneri e imposte, pari a €. 218.451,41;
- La situazione delle cessazioni di personale è la seguente:
 - nel 2009 si è verificata n. 1 cessazione di personale dipendente e più precisamente: n. 1 Dirigente

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

- negli anni 2010 e 2012 si sono verificate n. 3 cessazioni di personale dipendente e più precisamente: n. 1 Dirigente e n. 2 Istruttori direttivi rispettivamente cat. D.2 e D.4;
- nel 2016 si sono verificate n. 2 cessazioni di personale dipendente e più precisamente: n. 1 Istruttore direttivo cat. D3 e n. 1 Istruttore amministrativo cat. C3;
- nel 2021 si è verificata n. 1 cessazione di personale dipendente ovvero 1 istruttore direttivo di Cat. D7;
- nel 2022 si è verificata n. 1 cessazione di personale dipendente ovvero n. 1 istruttore amministrativo Cat. C5;

nel prossimo triennio nell'Ente si svilupperà una ulteriore evoluzione organizzativa:

PIANO CESSAZIONI DEL PERSONALE

Nel triennio 2024/2025/2026 non sono previste cessazioni.

PIANO ACQUISIZIONE DELLE RISORSE UMANE

Anno	Qualifica funzionale	Profilo professionale	Note
2024	C	Istruttore Tecnico/Amministrativo	Mobilità obbligatoria e/o volontaria; procedura concorsuale; scorrimento di graduatoria esistente; Convenzione; Trasferimento di personale da comuni
2025			
2026			

La Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese non è soggetta alle disposizioni in materia di patto di stabilità interno; ha rispettato ampiamente il vincolo di riduzione della spesa per il personale rispetto all'anno 2008, ai sensi dell'art. 1, comma 562 della legge 296/2006 e non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs.vo 267/2000;

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che l'Ente intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

La Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese non prevede di effettuare alcuna alienazione di beni immobili nel triennio 2024/2026.

Programma biennale degli acquisiti di forniture e servizi

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	200.000,00	83.600,00	283.600,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00
Totale	200.000,00	83.600,00	283.600,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE 95002050185

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione prevista in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altre acquisizioni nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FA RIFERIMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o varato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	desemianziac	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
P95002050185202000001	2024	C5719000050002	NO	P95002050185201900004	SI	ITC48	FORNITURE	94311000-0	ACQUISTO CICLOSTAZIONI BIKE	PRIORITA MEDIA	BUFALINO GIUSEPPE	18	SI	200.000,00	83.800,00	0,00	283.800,00	0,00		246543	COMUNITA' MONTANA OLTREPO' PAVESE	

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE 95002050185

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	---------------------------	------------------	---------------------	---

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili

PREMESSO CHE:

La L. 24.12.2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) prevede, tra l'altro, alcune disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni, con lo scopo di concorrere a ridurre la spesa pubblica mediante contenimento dei consumi in particolare, l'art. 2 – comma 594 – prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

1. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
2. delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
3. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

CONSIDERATO CHE:

- per dotazioni strumentali sono da intendersi i beni di uso durevole, ad utilità continuativa, che costituiscono la struttura tecnico/organizzativa di base necessaria per l'esercizio dell'attività dell'ufficio. Pertanto, vi rientrano tutte le attrezzature, macchinari, computer con relativi programmi operativi, ecc.;
- il comma 595 stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
- il principio di contenimento delle spese telefoniche può essere realizzato adottando misure che intervengano ad individuare un utilizzo corretto e coerente alle finalità istituzionali, dei mezzi messi a disposizione del personale, evitando di adottare provvedimenti che possono diventare motivo di potenziale disservizio, tenuto conto delle opzioni oggi offerte dai gestori di telefonia mobile;
- il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel Piano Triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso Piano sia corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;

In relazione a quanto previsto dal Piano 2024/2026 e precedenti, si relaziona quanto segue:

1. In ordine alle dotazioni strumentali

La collocazione degli uffici, essendo la più razionale possibile in relazione alla dotazione organica dell'Ente, non consente la riduzione delle dotazioni informatiche. Il numero di postazioni presenti risulta essere adeguato allo svolgimento delle mansioni dei vari uffici, e le fasi di stampa centrali della documentazione amministrativa hanno consentito in questi anni di eliminare l'uso di stampanti in locale ottimizzando gli acquisti di materiali consumabili.

Altre misure di razionalizzazione si sostanziano nella rigorosa applicazione dei criteri di economicità, efficienza ed efficacia che presidiano i comportamenti delle amministrazioni pubbliche e delle norme specifiche, come sotto richiamate; in particolare, i responsabili dei servizi sono invitati a dare applicazione alle seguenti direttive:

- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro sia effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità utilizzando quale elemento comparativo le convenzioni CONSIP ed il mercato elettronico della P.A. e ogni acquisto, ogni potenziamento ed ogni sostituzione è sempre di competenza esclusiva del responsabile del servizio che valuta le diverse opportunità, con l'obiettivo di arrivare da una parte al risparmio delle risorse e dall'altra all'ottimizzazione dei servizi;
- le sostituzioni dei P.C. e delle periferiche dovranno avvenire solo nel caso di guasto qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici;
- nel caso in cui un P.C. non abbia più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, sia comunque, per quanto possibile, utilizzato in ambiti dove sono richieste performances inferiori o potenziato tramite implementazione della memoria;
- l'utilizzo delle strumentazioni è consentito solo se finalizzato alle effettive necessità d'ufficio e viene circoscritto alla presenza giornaliera del personale dipendente," è vietato l'utilizzo della rete internet per scopi incompatibili con l'attività istituzionale del Comune;
- per ridurre ulteriormente i costi si è prestata attenzione al riuso della carta già stampata da un lato per stampe e fotocopie di prova o di uso interno, le copie di documenti originali per uso interno siano strettamente limitate all'indispensabile; la stampa dei messaggi pervenuti per posta elettronica avvenga solo ed in quanto indispensabile;
- si adottino i necessari accorgimenti per il riciclo della carta, per la stampa fronte retro della documentazione; non si provveda, se non quando indispensabile, alla stampa a colori, si imposti la stampante in economy di stampa;
- è vietata l'installazione di programmi sul personal computer in dotazione, senza la preventiva autorizzazione dell'amministratore di sistema e di utilizzo delle risorse hardware e software e i servizi disponibili per scopi personali.

In relazione a quanto previsto all'art. 1 della legge 7.08.2012, n. 135 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", per quanto attiene le forniture si procederà a verificare l'esistenza di convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e s.m.i. stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e laddove mancanti, ai sensi dell'art. 1 comma 4, si ricorrerà allo strumento del mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207".

2. Digitalizzazione e dematerializzazione documentale

Il tema della dematerializzazione dei documenti prodotti nell'ambito dell'attività della Pubblica Amministrazione è al centro dell'azione di Riforma della Pubblica amministrazione ormai da diverso tempo. In particolare, il ricorrere alle tecnologie più innovative per arrivare alla definitiva eliminazione della carta, ha trovato una collocazione di ampio rilievo con l'introduzione del CAD (Codice dell'amministrazione digitale) sin dal 2005, dove nell'art. 42 si fa esplicitamente riferimento al concetto di dematerializzazione. Art. 42: "Le pubbliche amministrazioni valutano in termini di rapporto tra costi e benefici il recupero su supporto informatico dei documenti e degli

atti cartacei dei quali sia obbligatoria o opportuna la conservazione e provvedono alla predisposizione dei conseguenti piani di sostituzione degli archivi cartacei con archivi informatici, nel rispetto delle regole tecniche adottate ai sensi dell'articolo 71.”

Premesso questo contesto, ha avviato i processi di Dematerializzazione completa dei provvedimenti amministrativi (determinazioni, deliberazioni, decreti, ordinanze, ecc.), avvalendosi di specifici software dedicati (estensioni dei sw gestionali e di contabilità già posseduti da ciascuna singola amministrazione) ed individuando uno specifico Responsabile di Procedimento con il supporto di ulteriori risorse umane esterne, capaci di accompagnare e coadiuvare il processo di dematerializzazione degli atti presso ogni ufficio.

Gli obiettivi della dematerializzazione sono due:

- da una parte si adottano criteri per evitare o ridurre in maniera significativa la creazione di nuovi documenti cartacei;
- dall'altra si punta ad eliminare i documenti cartacei attualmente esistenti negli archivi, sostituendoli con opportune registrazioni informatiche e scartando la documentazione non soggetta a tutela per il suo interesse storico-culturale.

3. Razionalizzazione delle spese dedicate agli affari generali ed alle attività istituzionali

Si prevede la riduzione dei costi fissi, nell'ambito degli affari generali, per ciò che attiene linee telefoniche e linee dati in coerenza con l'evoluzione del mercato e delle tecnologie in essere. Altresì, in continuità con la spending review dell'Ente, si provvederà alla transizione a linee VOIP nell'ambito della telefonia fissa.

4. Razionalizzazione delle autovetture di servizio

In ossequio a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta esecutiva (n. 78 del 28/11/2019 e ss), nel periodo di programmazione si provvederà alla possibile all'alienazione dei seguenti automezzi:

- a. N. 1 Minivan Volkswagen, Modello 7EBS35 CARAVAN TRENDL 2.0 TDI 4M 9 Posti – Telaio WV2ZZZ7HZDH099845 - immatricolato il 12/07/2013 – Targa ES 816CV, numero km percorsi 8.600;
- b. N. 1 Minivan Volkswagen, Modello 7EBS35 CARAVAN TRENDL 2.0 TDI 4M 9 Posti – Telaio WV2ZZZ7HZDH099859 - immatricolato il 12/07/2013 – Targa ES 817CV, numero km percorsi 33.510.

Considerazioni Finali

Il Documento unico di Programmazione 2024/2026 da evidenza, in tutte le sue componenti, di un ente con comprovata solidità e stabilità nonché pronto ad interpretare un importante ruolo, con ricadute strategiche e di natura economica finanziaria, nel percorso di crescita e sviluppo dell'intero ambito di riferimento. Le previsioni economiche finanziarie relative alle missioni 7 "Turismo" e Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", nonché le articolate programmazioni dei lavori pubblici e dei servizi/forniture da acquisire, confermano la rinnovata centralità e l'importante percorso amministrativo che impatterà sulla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese.

Un rinnovato indirizzo, in considerazione del cambio di scenario, viene garantito per l'attività di programmazione che permette di dar seguito, in modo coerente, alle attività di indirizzo strategico previste.

Si evidenzia che tale Documento, dal punto di vista finanziario, mantiene l'entità del trasferimento di Regione Lombardia alla Comunità Montana prevista per il 2024 in mancanza di diversa comunicazione ne volontà espressa di modifica del quadro dei contributi di funzionamento alle CM Lombarde rinviando pertanto una diversa previsione attuale in sede di approvazione della nota di aggiornamento del DUP. Inoltre, considerata la progressiva evoluzione delle attività dell'Ente e lo stato di avanzamento relativamente a quanto definito dalla programmazione triennale dei lavori e servizi, si prevede un progressivo incremento delle attività di natura sovracomunale con effetti diretti ed indiretti sull'organizzazione del sistema intercomunale permanente dell'Alto Oltrepò Pavese ed importanti ricadute in termini di coesione sociale e sviluppo locale che avranno altresì ricadute sull'attività dell'Ente nel prossimo triennio. In questa direzione, a titolo meramente esemplificativo, l'amministrazione sarà chiamata, per ciò che attiene le politiche di coesione:

- Chiusura degli interventi speciali a favore della montagna di cui alla DGR 3962/2020 ove intende attuare nel solco della strategia turistica in atto e per la trasformazione del territorio in una SmartLand,
- Programmare la nuova strategia d'area in ossequio alla deliberazione della giunta regionale n. 5587 del 23/11/2021 che, confermando l'Alto Oltrepò pavese quale area interna, estende il perimetro dell'area interna a tutti i 18 Comuni della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese.

Tale incremento delle attività e dei seguiti di queste dovrà, infine, trovare la giusta coerenza con la programmazione del fabbisogno di personale e l'evoluzione dell'organizzazione nonché la piena complementarità con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che svolgerà i suoi effetti principali lungo il presente orizzonte di programmazione.